



PROVINCIA DI VITERBO

BILANCIO DI PREVISIONE 2012 BILANCIO PLURIENNALE 2012-14

RELAZIONE TECNICA

del Responsabile dei Servizi Finanziari

Sommario

Premessa	4
1. ANALISI PARTE ENTRATA	4
2. IL FEDERALISMO PROVINCIALE	5
3. ENTRATE CORRENTI	6
3.1. Titolo I “Entrate Tributarie”	6
3.1.1. Fondo Sperimentale di Riequilibrio	6
3.1.2. Tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente.	6
3.1.3. Imposta provinciale di Trascrizione.....	7
3.1.4 Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore – RC auto (art. 60 D.Lgs 446/97)	7
3.1.5 -Canone per l’occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.	8
3.1.6 Tasse di diversa natura-	8
3.1.7. Compartecipazione al gettito del Tributo Speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani. 9	
3.2. Titolo II “Entrate derivanti da Trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti pubblici anche in rapporto all’esercizio delle funzioni delegate”	9
3.2.1 Trasferimenti correnti dello Stato.....	9
3.2.2 Trasferimenti correnti della Regione.	11
3.2.3 - Trasferimenti da organismi Comunitari tramite Delega Regionale	12
3.3 Titolo III – Entrate Extra tributarie	13
4. ANALISI PARTE SPESA.....	14
4.1 . La Spesa Per Programmi	14
4.2 Spesa corrente	17
4.2.1 Analisi Funzionale della spesa	17
4.2.2 Analisi Economica della spesa	18
Intervento 1 – Spesa del Personale e relativo aggregato – verifica rispetto limiti normativi.....	19
Intervento 2 – Acquisto di beni.....	21
Intervento 3 – Prestazioni di servizi	21
Intervento 4 – Utilizzo beni di terzi	21
Intervento 5 – Trasferimenti.....	21
Intervento 6 – Interessi passivi e Titolo III “Spesa per Rimborso Mutui e Prestiti – capacità d’indebitamento	21
Intervento 7 – Imposte e Tasse.....	23
Intervento 8 – Oneri straordinari.....	23
5. ANALISI PARTE ENTRATA - SPESA PER INVESTIMENTI.....	23
5.1 Titolo IV - Entrate per Alienazioni, trasferimenti in conto capitale e Riscossione di Crediti	23
5.2. TITOLO V – Entrate per accensione di prestiti	24
6. VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	24

6.1 Equilibrio di parte Corrente	25
6.2 Equilibrio di parte Capitale	26
6.3 Equilibrio Movimento Fondi	26
6.4 Bilancio conto terzi	26
7. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	26
7.1 Il Bilancio pluriennale 2012-14	26
7.2 Il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2012-14	27
7.3 Gli equilibri di bilancio 2012-14	28
7.4 Il fabbisogno di personale	29
7.5. L'indebitamento nel triennio	29
8.IL PATTO DI STABILITA' 2012	29
CONCLUSIONI:	35

Premessa

IL PRINCIPIO CONTABILE N. 1 PER GLI ENTI LOCALI: PROGRAMMAZIONE NEL SISTEMA DEL BILANCIO redatto dall' Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali al punto 47 prevede:

“ Il bilancio annuale di previsione è caratterizzato dalle seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto supporta l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che l'assemblea elettiva esercita sull'organo esecutivo;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni locali nel processo di decisione politica, sociale ed economica, analizza la destinazione delle risorse a preventivo e prosegue nella verifica del loro corretto impiego, attraverso la funzione autorizzatoria, connessa a quella finanziaria;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri enti pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione e futuri ed in merito all'andamento finanziario dell'ente.”

Al fine di contribuire, almeno dal punto di vista esplicativo, al raggiungimento di queste finalità è stata redatta la seguente relazione tecnica.

1. ANALISI PARTE ENTRATA

L'analisi da cui appare corretto partire per illustrare il bilancio di previsione 2012, in corso di approvazione, è quella relativa alle risorse finanziarie di cui la Provincia beneficia e che consentono la programmazione delle attività e le scelte che possono essere attuate.

Il quadro delle entrate è il seguente:

ENTRATE	2012	2011	DIFF	%
TITOLO 1 Entrate tributarie	30.804.573,63	29.121.919,66	1.682.653,97	5,8
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	14.969.234,92	28.668.383,07	- 13.699.148,15	-47,8
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.414.962,33	3.734.352,52	- 319.390,19	-8,6
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.331.202,29	10.041.406,30	- 5.710.204,01	-56,9
TITOLO 5 Accensione prestiti	-	17.120.440,66	- 17.120.440,66	-100,0
TITOLO 6 Entrate c/terzi	8.849.201,00	8.849.201,00	-	0,0
TOT ENTRATE	62.369.174,17	97.535.703,21	- 35.166.529,04	-36,1
E.CORR TIT 1-3	49.188.770,88	61.524.655,25	-12.335.884,37	-20,1

Come appare evidente nell'anno vi è una forte contrazione delle risorse a disposizione di oltre un terzo, di cui il 20% per le entrate correnti e di oltre la metà dalle previsioni definitive 2011 per le poste in conto capitale.

Ovviamente l'analisi relativa all'andamento delle risorse in entrata non può prescindere dalla fisionomia assunta nel tempo dall'ente Provincia nel quadro di evoluzione dell'assetto istituzionale, configurato nel rapporto Stato - Enti Locali. Questo processo, almeno dal punto di vista finanziario, ha visto nel corso degli ultimi anni fasi alterne: prima di decentramento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regione e a caduta agli Enti Locali nel corso dell'ultimo quinquennio del secolo scorso (federalismo amministrativo, denominato Bassanini dal nome del ministro di allora: L. 59/97 e D.Lgs 112/98), poi di responsabilizzazione delle amministrazioni locali in termini di fiscalità locale (Federalismo Fiscale Provinciale: L. 42/09 e D.Lgs 68/11), sino al recente Decreto Monti di sostanziale abolizione della funzione provinciale (art 23 del DL 221/11).

Con il Federalismo amministrativo vi è stata una forte rivalutazione del ruolo dell'ente Provincia, con il trasferimento di importanti funzioni dallo Stato alle stesse Province, che diviene così ente esponenziale di eccellenza delle funzioni di area vasta nel campo dell'energia, miniere e risorse geotermiche; trasporti; istruzione scolastica; protezione civile; polizia amministrativa; mercato del lavoro e soprattutto nel campo dell'ambiente e della viabilità (funzioni ex Anas).

Questo fase ha interessato materialmente tutta la prima decade dell'attuale secolo con ragguardevoli trasferimenti di risorse dallo Stato e Regioni alle Province per la gestione delle nuove attribuzioni.

Più recentemente in relazione anche alle difficoltà delle casse statali di fronte della grave crisi del debito sovrano, si è assistito ad un ribaltamento del concetto di federalismo, per il quale i trasferimenti statali sono via via diminuiti, sostituiti dal crescere delle entrate tributarie proprie o derivate degli enti locali in chiave di federalismo fiscale.

Ora anche la ventilata ipotesi di scioglimento delle Province, concretizzatasi con il cosiddetto decreto Salva Italia, si è forse ridimensionata. Di fronte alla obiezione che solo la provincia può efficacemente rivestire il ruolo indispensabile di ente di area vasta, sembra venir meno l'opzione demagogica e soprattutto mediatica che vedeva nello scioglimento dell'ente il concretizzarsi di indubbi risparmi.

L'iter legislativo della Carta delle Autonomie (la riforma del TUEL) evidenzia che nel campo dell'ambiente, trasporti, viabilità e protezione civile non vi è alternativa valida alla provincia, tant'è che dette materie rappresentano le funzioni fondamentali del ente stesso.

2. IL FEDERALISMO PROVINCIALE

La formulazione normativa del legislatore delegato in tema di finanziamento delle province, concretizzatosi con il D.lgs 68/11, già celava, di fatto, la volontà repressa di cancellare dall'ordinamento (tant'è che all'art. 16.1 esordisce: *In attesa della loro soppressione o razionalizzazione*) questa tipologia di ente locale, dal momento che non ha profuso sforzo alcuno per individuare fonti di finanziamento più articolate, limitandosi a rintracciarle tra i soli tributi connessi al trasporto su gomma. Un progetto già allora annunciato e condiviso soprattutto dai media, quello di abrogare le province, per la cui realizzazione sarebbe stato necessario, tra l'altro, un intervento per l'appunto, di rango costituzionale di ben altra portata legislativa che il successivo Decreto legge (peraltro impugnato da 8 Regioni tra cui il Lazio).

Dal 2012 in poi è, pertanto, devoluta alle Province - a mo' di tributo derivato - l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, fatta eccezione per i ciclomotori, che è pari al 12,5%. Una imposta che potrà essere incrementata a cura delle amministrazioni provinciali, in una misura tuttavia non superiore al 3,5%.

Con decorrenza 2012, alle province delle regioni a statuto ordinario è assicurata una aliquota compartecipativa all'Irpef in modo tale da compensare le perdite di entrate corrispondenti derivanti dai trasferimenti statali, integralmente soppressi, inerenti sia la parte corrente che quella in conto capitale, fatti salvi quelli finanziati mediante l'intervenuto ricorso all'indebitamento.

Dallo stesso 2012 è di esclusiva spettanza dello Stato l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, alle quali dovrà essere tuttavia devoluto un gettito diverso, in misura quantomeno equivalente a quello derivante dalla soppressa addizionale provinciale all'energia elettrica.

Ogni regione a statuto ordinario assicurerà, a far data dal 2013, la soppressione di tutti i trasferimenti in favore delle sue province, sia di parte corrente che per investimento.

Conseguentemente, ciascuna regione, con un proprio atto amministrativo, dovrà individuare una compartecipazione delle medesime alla tassa automobilistica sugli autoveicoli, almeno pari all'importo corrispondente ai trasferimenti regionali soppressi, successivamente incrementabile.

Spettano, altresì, alle province gli altri tributi ad esse riconosciuti dalla vigente legislazione, a titolo di tributi propri derivati,

Per la corretta attuazione della riformata disciplina, è istituito, con decorrenza 2012, un Fondo sperimentale di riequilibrio, della durata biennale, finalizzato a contribuire, progressivamente e in una forma territorialmente equilibrata, all'assunzione a regime della autonomia di entrata delle province. Il Fondo è alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'Irpef e cesserà, comunque, a decorrere dalla data di attivazione del Fondo perequativo previsto dall'art. 13 della legge di delegazione 42/09.

Esso sarà articolato in due componenti, di cui una riguardante le funzioni fondamentali degli enti medesimi e l'altra per quelle non fondamentali, individuate quantitativamente in rapporto alla predeterminazione dei fabbisogni *standard* relativi, rivisti nel loro percorso dinamico.

In relazione a quanto stabilito dall'art. 13 della legge 42/09, è appena il caso di ribadire che è istituito nel bilancio di tutte le regioni a statuto ordinario due fondi: uno per i comuni e l'altro per le province e città metropolitane, alimentati dal predetto fondo perequativo statale.

Un sistema finanziario a parte caratterizzerà l'esistenza delle città metropolitane, che andranno a sostituire le relative province di competenza.

3. ENTRATE CORRENTI

3.1. Titolo I “Entrate Tributarie”

3.1.1. Fondo Sperimentale di Riequilibrio

Malgrado che nei fatti detta posta provenga direttamente dello Stato, per le ragioni già accennate, essa viene considerata quale un tributo speciale - altre entrate proprie, e dunque classificata al Titolo 1, categoria 3.

L'importo complessivo di tale fondo è determinato a livello nazionale in € 1.039.917.823,00, al netto dei tagli per 200 milioni seconda trince ex D.L. 78/10 (manovra Tremonti) e 415 milioni D.L. 201/11 (manovra Monti), così ripartito tra le province:

- a) il 50 per cento del fondo in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna Provincia al 1 gennaio 2012;
- b) il 38 per cento del fondo in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna Provincia nel richiamato documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- c) il 5 per cento del fondo in relazione alla popolazione residente;
- d) il 7 per cento del fondo in relazione all'estensione del territorio provincia.

Per l'anno 2012 è stato quantificato per la nostra Provincia pari a € 11.216.354,56

3.1.2 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

L'istituzione del tributo è avvenuta con l'approvazione del Decreto legislativo 504/1992, art 19 ed ha avuto la prima applicazione a decorrere dal 1 gennaio 1993. Il tributo è commisurato alla superficie degli immobili assoggettati alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi ed urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti tenuti al pagamento della predetta tassa. I concessionari della riscossione accreditano il tributo provinciale tramite bonifico bancario, di norma, a partire dal primo giorno successivo alla decade di riferimento, conformemente comunque al regime posto in essere dai comuni.

Nei casi di riscossione diretta, provvedono direttamente i comuni agli accreditamenti dovuti.

L'ammontare dell'imposta può variare dal 1 al 5% delle tariffe stabilite ai fini della tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti.

Sul tributo, gravano infine, il compenso per la riscossione a favore del relativo concessionario dei Comuni.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 278 del 29/10/2004 fu stabilita l'aliquota al 5% e sempre confermata negli anni successivi.

Anche la previsione del corrente anno è impostata sulle medesime condizioni del valore dell'aliquota stabilita.

Dall'analisi dell'andamento del tributo, però, si rileva nell'ultimo triennio un costante incremento degli incassi correlati all'entrata in parola. Le motivazioni vanno, evidentemente ricercate in un incremento della base imponibile a livello comunale oltre che ad una maggiore attenzione posta dagli enti locali sulla verifica e controllo dell'evasione del suddetto tributo.

Inoltre a partire dall'anno scorso si è provveduto a sollecitare i Comuni al versamento di detto tributo, che del resto viene correttamente imposto sui cittadini, significando che il mancato trasferimento alle casse provinciali determina una vera e propria distrazione di fondi. Ciò ha determinato negli ultimi due mesi dell'anno scorso un recupero di gettito di circa 500.000,00 euro, che pensiamo di ripetere nel corrente anno.

In conseguenza di quanto illustrato si riporta il valore della previsione:

ENTRATA	CAPITOLO	DESCRIZ.NE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	130012	Trib.fx. Amb.li	1.300.000,00	1.341.293,60	786.644,21

3.1.3 Imposta provinciale di Trascrizione

L'art. 56 del D.lgs 446/97 ha previsto la possibilità da parte delle province dell'istituzione dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al

PRA, avente competenza nel proprio territorio. L'imposta è applicata sulla base della tariffa determinata per ciascun veicolo al momento della richiesta della formalità.

Il presupposto impositivo è rappresentato, dunque, dalla richiesta di formalità di iscrizione, trascrizione, annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico.

Il pagamento deve essere effettuato al momento della richiesta della formalità. Relativamente agli atti societari e giudiziali il termine decorre a partire dal 6° mese successivo alla pubblicazione nel registro delle imprese e comunque entro 60 giorni dall'avvenuta restituzione alle parti a seguito dei rispettivi adempimenti. L'imposta deve essere versata alle province in caso di gestione diretta o, in caso di gestione affidata al P.R.A. o di gestione nelle forme di cui all'art 52 del D.Lgs 446/97 tramite i soggetti affidatari. In questo caso, l'ammontare dell'imposta giornalmente riscossa deve essere versato alla tesoreria della provincia entro il primo giorno lavorativo successivo.

La Provincia di Viterbo ha istituito l'imposta con atto di Consiglio n. 96 del 27/11/96. Con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 18 del 4/4/2007 l'aliquota è stata determinata nel valore del 30% e da allora confermata.

La gestione della riscossione dell'imposta è affidata in concessione all' ACI-PRA. Attualmente tale servizio ricopre il periodo dal 2011 al 2015 e lo stesso è stato affidato con atto di Consiglio Provinciale n° 96 del 30.11.2010.

Anche le previsioni del corrente anno e triennio sono elaborate mantenendo la tariffa attualmente vigente. L'analisi dell'andamento dell'ultimo triennio evidenzia un costante incremento. Sembrerebbe che sin qui, il periodo di crisi economica che si sta attraversando e che si ripercuote ovviamente, nel mercato dell'auto e delle trascrizioni, non influisca più di tanto sul gettito. E questo grazie alla novella legislativa dell'agosto scorso che ha equiparato l'imposta dei detentori di partita iva ai normali cittadini

ENTRATA	CAPITOLO	DESCRIZ.NE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	105022	I.P.T.	6.500.000,00	6.295.194,81	5.943.048,64

3.1.4 Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore – RC auto (art. 60 D.Lgs 446/97)

Alle province presso cui hanno sede i P.R.A. in cui sono iscritti i veicoli a motore o, per le macchine agricole, dove risiede l'intestatario della carta di circolazione sono attribuiti i gettiti dell'imposta sulle assicurazioni contro le responsabilità civili (12,50%) al netto dei contributi al S.S.N.. Il gettito dell'imposta relativi ai premi corrisposti per l'assicurazione dei veicoli a motore non iscritti nei pubblici registri automobilistici è attribuito alle province nelle quali risiede l'intestatario della carta di circolazione.

I versamenti vengono effettuati dai concessionari alla riscossione della provincia ove hanno sede le compagnie assicurative.

Gli assicuratori debbono versare l'imposta al concessionario entro il mese solare successivo a quello in cui è avvenuto l'incasso, fatti salvi particolari casi contemplati dalla normativa.

La disciplina generale prevede che il concessionario versi agli enti entro il 27 di ciascun mese le somme rimosse nella prima quindicina dello stesso mese ed entro il 12 di ciascun mese le somme rimosse dal 16 del mese precedente.

Come già ricordato con il D.Lgs 68 si è aperta la possibilità di incrementare la percentuale dal 12,50% sino al 16%. Molte province hanno deliberato in tal senso, mentre nel Lazio solo Rieti si è attivato in tal senso, come le confinanti province di Terni e Siena

Le previsioni dell'andamento dell'imposta per il presente bilancio e relative annualità risulta influenzata dall'analisi dell'andamento del triennio . Anche relativamente a detta posta di entrata, rispetto alle previsioni iniziali del precedente esercizio, la stima risulta ridotta in relazione, appunto, all'effettiva realizzabilità del gettito. La previsione 2010 determinata in sede di approvazione del preventivo è stata, infatti, ridotta. La previsione 2011 risulta pertanto correlata all'effettiva realizzazione del gettito in riferimento all'anno precedente.

ENTRATA	CAPITOLO	DESCRIZ.NE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	105023	Imp.Ass. Resp. Civ.	11.000.000,00	11.622.692,76	10.400.000,00

3.1.5 -Canone per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.

La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche si applica a tutti quei soggetti che sottraggono all'uso collettivo, in maniera temporanea o permanente, suoli pubblici o privati gravati da servitù di pubblico passaggio, sottosuolo ed aree sovrastanti appartenenti al patrimonio indisponibile della provincia.

La disciplina della tassa in esame è contenuta nel D. Lgs 507/93 e s.m.i. e nel regolamento provinciale Tosap approvato con atto di Consiglio Provinciale n° 148 del 28/11/1994 e s.m.i.

La gestione del servizio di accertamento e riscossione è stata affidata, a seguito di apposita procedura di gara pubblica, alla società AIPA Spa di Milano in data 20 dicembre 2006.

Sulla base delle risultanze di gara è derivato un importo annuo contrattualizzato a titolo di minimo garantito pari ad € 600.000,00 che ha rappresentato negli ultimi anni la previsione di entrata relativa alla suddetta tassa.

Con atto di Consiglio Provinciale n° 11 del 10 febbraio 2010 la Provincia ha provveduto alla trasformazione dell'imposta da "Tassa" a "canone" di occupazione ed alla contestuale approvazione del regolamento attuativo.

Con nota acquisita al protocollo n° 75673 del 1/12/2010 e successiva n° 9102 dell'8 febbraio 2011 la Società affidataria del servizio di riscossione comunica che a seguito della trasformazione da Tassa per l'occupazione a "Canone" sono emerse problematiche legate alla gestione del servizio di cui sopra che hanno determinato un mancato introito rispetto ai dati stimati in fase di elaborazione del nuovo regolamento COSAP. Al fine di riequilibrare il sinallagma contrattuale attualmente alterato la ditta ha richiesto una rivisitazione delle condizioni contrattuali tra le quali la revisione al ribasso del minimo garantito.

Con Deliberazione della G.P. n° 29 del 16/03/2011 si è provveduto alla suddetta revisione delle condizioni contrattuali.

ENTRATA	CAPITOLO	DESCRIZ.NE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	255122	Cosap	402.000,00	393.352,57	600.000,00

1.3.6 Tasse di diversa natura-

Una parte delle risorse in entrata di competenza del bilancio Provinciale derivano dall'applicazione di specifiche tasse previste per l'espletamento di servizi appartenenti a diversi e vari ambiti. L'incidenza di tali risorse non rileva in maniera particolare ma rappresenta pur sempre una risorsa importante. Nel prospetto di seguito riportato si evidenziano le principali suddette poste con le relative previsioni di bilancio.

ENTRATA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	255124	tassa dir. Sopralluogo	60.000,00	70.410,31	51.005,81

E	155121	tassa trasp.ecc.li	95.000,00	96.964,47	67.655,71
E	155131	tassa conc. Reg. pesca	10.000,00	39.716,34	37.000,00
E	155132	tassa.attiv. Pesca	120.000,00	116.692,51	118.603,72
E	155133	tassa pian.ne amb.	330.000,00	330.747,84	343.468,87
E	152204	tasse agenzie viaggio	12.000,00	9.901,40	12.476,44

1.3.7. Compartecipazione al gettito del Tributo Speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani.

L'imposta, istituita a decorrere dal 1996 dalla L. 549 del 28/12/1995, si applica con le misure previste dalla Legge Regionale in modo differenziato secondo le diverse tipologie di rifiuti depositati in discarica. Soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Il gettito è attribuito per il 90% alla Regione nel cui territorio si trova la discarica e per il 10% alla provincia. La Regione Lazio ha approvato le norme attuative del tributo con L.R. 42/98 e s.m.i.;

Le previsioni sono effettuate in relazione all'analisi del trend storico di riferimento, che mostra un deciso aumento e dell'invarianza dell'ammontare dell'imposta determinata dalla regione.

ENTRATA	CAPITOLO	DESCRIZ.NE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	135042	trib.spec.dep.discar.	100.000,00	109.020,70	70.000,00

3.2. Titolo II “Entrate derivanti da Trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio delle funzioni delegate”

3.2.1 Trasferimenti correnti dello Stato.

In questa parte del Bilancio trovano iscrizione le risorse provenienti dai trasferimenti correnti di enti pubblici destinati al finanziamento della spesa corrente. E' il titolo che nel corso degli anni ha avuto una sostanziale trasformazione, dapprima con incremento di entrate sulla base del Federalismo Amministrativo e successivamente di riduzione con l'estendersi della potestà impositiva propria o derivata da Federalismo fiscale. Con il Dpr 112/98 assieme al trasferimento di funzioni si è infatti assistito ad un consistente trasferimento di risorse a partire dai primi anni del 2000 che per la Provincia di Viterbo ha assunto la seguente configurazione:

Trasferimenti correnti dello Stato per federalismo amministrativo a regime	2003	€ 1.505.309,00
Trasferimenti in c/capitale dello Stato per federalismo amministrativo a regime	2004	€ 8.142.367,54

Nel secondo quinquennio del nuovo secolo. In relazione anche alle difficoltà delle casse statali a fronte della grave crisi del debito sovrano, si è assistito ad un ribaltamento del concetto di federalismo, per il quale i trasferimenti statali sono via via diminuiti, sostituiti dal crescere delle entrate tributarie proprie o derivate degli enti locali.

FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/ 98 PARTE CORRENTE					
Contributi	Importo 2007	Importo 2008	Importo 2009	Importo 2010	Importo 2011
TRASFERIMENTI DIRETTI (DALLO STATO AGLI ENTI LOCALI)	1.450.847,53	1.019.524,75	117.256,44	0	0
ONERI DEL PERSONALE TRASFERITO	23.680,47	16.640,50	1.913,84	0	0
ONERI DEL PERSONALE NON TRASFERITO (RISORSE COMPENSATIVE)	30.781,00	21.630,11	2.487,70	0	0
TOTALE	1.505.309,00	1.057.795,36	121.657,98	0,00	0,00
RIDUZIONE PER ATTRIBUZIONE COMPARTICIPAZIONE IRPEF (ARTICOLO 2, COMMA 3, LEGGE 244/2007) e succ mod	0,00	-447.513,64	-1.383.651,02	121.657,98	121.657,98

FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112 /98 PARTE CAPITALE					
Contributi	Importo 2007	Importo 2008	Importo 2009	Importo 2010	Importo 2011
TRASFERIMENTI DIRETTI	58.806,29	58.806,29	58.806,29	57.880,89	32.547,45
TRASFERIMENTI INDIRETTI (da Stato a Regioni a EE. LL.)	8.083.561,25	8.083.561,25	8.083.561,25	7.956.354,37	4.473.999,26
TOTALE	8.142.367,54	8.142.367,54	8.142.367,54	8.014.235,26	4.506.546,71

Come si può notare i primi tagli hanno interessato le partite correnti, che sono stati praticamente azzerati nel corso del 2010, con grave ripercussione sul finanziamento delle politiche del lavoro.

TRASFERIMENTI DIRETTI FUNZIONI TRASFERITE DALLO STATO AGLI ENTI LOCALI					
Contributi	Importo 2007	Importo 2008	Importo 2009	Importo 2010	Importo 2011
ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE	4.082,52	2.868,83	329,95	0	0
TRASPORTI	2.850,87	2.003,33	230,41	0	0
ISTRUZIONE SCOLASTICA	73.683,50	51.778,12	5.955,05	0	0
PROTEZIONE CIVILE	2.022,22	1.421,03	163,43	0	0
POLIZIA AMMINISTRATIVA	3.836,46	2.695,92	310,06	0	0
MERCATO DEL LAVORO	1.364.371,96	958.757,52	110.267,55	0	0
TOTALE	1.450.847,53	1.019.524,75	117.256,44	-	-

Più contenuto è stato il processo di riduzione delle partite in conto capitale che hanno interessato l'ambiente e soprattutto il finanziamento della gestione ex Anas. E' da notarsi che i trasferimenti che nel DPCM relativo alla viabilità erano in misura rilevante devolute per le partite correnti, nella contabilità dello stato sono stati classificati come in conto capitale, mentre le amministrazioni hanno continuato ad incassarli al Titolo II.

TRASFERIMENTI INDIRETTI FUNZIONI TRASFERITE DALLE REGIONI AGLI ENTI LOCALI.					
Contributi	Importo 2007	Importo 2008	Importo 2009	Importo 2010	Importo 2011
AMBIENTE	516.456,90	516.456,90	516.456,90	516.456,90	285.842,80
VIABILITA'	7.567.104,35	7.567.104,35	7.567.104,35	7.567.104,35	4.188.156,46
TOTALE	8.083.561,25	8.083.561,25	8.083.561,25	8.083.561,25	4.473.999,26

Per il 2012 oltre al FSR determinato in € 11.216.354,56 si hanno poche risorse per lo più residuali e non fiscalizzati relativi a crediti con l'erario e confermati dal Ministero con nota del 23 febbraio 2011.

105045	CONTRIBUTO CONTRATTO SEGRETARI	19.074,44
105048	REISCRIZ CREDITO ERARIO	1.835.012,44
105060	CONTRIBUTO ASPETTATIVA SINDACALE 2011	46.000,00
105067	CONTRIBUTO MAGGIORI FONDI EDIL.SCOL.2000	140.353,34
	TOTALE TIT 2 CATEG 1	2.040.440,22

Si nota come l'impatto sulle risorse provinciale della manovra di bilancio 2010 e 2011 abbia avuto un forte risalto, con diminuzione delle risorse statali per 7,2 mln rispetto al 2010 e di 4,5 mln rispetto all'esercizio passato. Attenzione comunque al fatto che per le ragioni già evidenziate sulla natura tributaria del FSR, detta riduzione è essenzialmente extracontabile.

	DETERMINAZIONI RIDUZIONI DL 78/10 e DL 201/11				
	2010	2011	2012	DIFF 12/10	DIFF 12/11
compartecip irpef	5.984.573,80	6.231.135,91		- 5.984.573,80	- 6.231.135,91
funzioni trasf funz	8.014.235,26	4.506.546,71		- 8.014.235,26	- 4.506.546,71
altri	160.110,47	406.883,43		- 160.110,47	- 406.883,43
FSR			11.216.354,55	11.216.354,55	11.216.354,55
tot1	14.158.919,53	11.144.566,05	11.216.354,55	- 2.942.564,98	71.788,50
addiz enel	4.300.000,00	4.600.000,00		- 4.300.000,00	- 4.600.000,00
tot2	18.458.919,53	15.744.566,05	11.216.354,55	- 7.242.564,98	-4.528.211,50

3.2.2 Trasferimenti correnti della Regione.

Attraverso il trasferimento di queste risorse la Regione Lazio dovrebbe finanziare e garantire le necessità per l'erogazione dei servizi pubblici da essa attribuite o delegate agli enti locali.

Tale funzioni hanno ottenuto un notevole sviluppo nel tempo soprattutto in applicazione alla L.R. 14/99 che a decorrere dal 1 luglio 2002 ha avuto effettiva attuazione ed ha determinato il conferimento di molte funzioni in materia di Formazione professionale, Ambiente, Agricoltura, Urbanistica.

entrate TIT 2 TRASFERIMENTI CORRENTI		accert 2010	Def 2011	Prev 2012	Diff 12/10	Diff12/11
CAT 2	Da Regione attribuzioni	12.444.836,20	13.663.055,62	8.335.914,70	- 4.108.921,50	- 5.327.140,92
Cat 3	Da Regione Funz Delegate	1.868.704,61	1.902.452,39	1.840.007,92	- 28.696,69	- 62.444,47
Tot	Trasferimenti Regionali	14.313.540,81	15.565.508,01	10.175.922,62	- 4.137.618,19	- 5.389.585,39

Come si può notare negli ultimi 2 anni vi è stata una forte contrazione di detti trasferimenti, se raffrontiamo il dato previsionale con il definitivo 2011, troviamo che verranno a mancare nel 2012 circa 5,4 milioni.

Si riportano i finanziamenti di maggior rilevanza:

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO 2012
E 101225	PROGETTO ALI - FIN.REGIONALE	471.775,00
E 117022	R.L. SPESE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	25.677,32
E 152787	TRASFERIM.DA MIBAC (D.M. 9/11/2007)	50.000,00
E 170820	REGIONE LAZIO DANNI CIRCOLAZIONE	30.000,00
E 105065	COMMISSIONI ESAME TRASP-REG.LAZIO	5.000,00
E 217001	R.L. REALIZZ.SPORTELLI CONSUMATORE 2012	105.000,00
E 151689	FIN.FSE CORSI FORM. SALA/CUCINA 3'ANNO	13.016,48
E 151752	L.R. 31/95 - BANDE MUSICALI	27.075,00
E 152785	L.R. 16/2008 MANIFESTAZIONI 2011	30.000,00
E 151690	CORSI FORMAZ. U 115605/01 115745/6/7/8	120.388,19
E 151695	LR 42/97INTERVENTI MAT. BENI CULTURALI	172.089,53
E 117020	LR 23/92 ATTIV. FORMAZ. PROF.LE FSE	321.593,44
E 117032	LR 23/92 ATTIV. FORMAZ. PROF.LE	1.311.626,89
E 217050	L.R. ACCONTO FINANZIAM. CONS. DI PARITA'	14.813,71

E	115026	L.R.14/99-PERS.COMP.GENIO CIVILE	81.387,38
E	115027	L.R. 14/99 PERS.COMP.-FORMAZIONE	110.301,44
E	115028	L.R. 14/99 PERS.COMPENSATO-TRASPORTI	48.608,74
E	115029	L.R. 14/99 PERS.COMPEN.CULTURA	97.217,48
E	115030	L.R. 14/99 PERS.COMP. CANI RANDAGI	12.158,38
E	115031	L.R. 14/99 PERS.COMPENS. ENERGIA	5.926,58
E	115032	L.R. 14/99 PER.COMPENS. CANTIERI SCUOLA	11.853,16
E	115033	L.R. 14/99 PERS.COMP. URBANISTICA	53.339,02
E	115034	L.R. 14/99-PERS.COMP.URBANISTICA 2 D1	120.015,36
E	235525	REGIONE LAZIO L. 14/99 SUOLO	418.080,58
E	141094	L R. 14/99 FONDI FUNZION.COMM.NE ESPROPR	12.911,42
E	135759	CONTRIBUTO REGIONALE PER AREE PROTETTE	79.543,50
E	117094	TRASFERIM.PER CORSI RICORR.AGRICOLTURA	124.978,86
E	151780	REG.LAZIO LR 32/78 (U 150027)	81.000,00
E	117082	REGIONE LAZIO L 14/99 PER.GEST.CPFP 2008	554.694,02
E	217057	REGIONE LAZIO LEGGE 14/99	874.422,90
E	155290	TRASF.TI REG.LAZIO EMERGENZA MALTEMPO	1.000.000,00
E	116103	LR 29/92-ANNO SCOL. 2000/2001 U. 116103	1.607.432,90
E	130036	PROGETTO INFEA	100.000,00
E	130034	OPERE DI BONIFICA	500.000,00
E	130035	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA 2007	500.000,00
E	143105	DA REGIONE LAZIO PER AGRITURISMO	70.299,00
E	170051	R.L.X PESCA(U170181-251-351-201-202-391)	80.000,00
E	170042	FONDI DANNI FAUNA SELVATICA (U 170371)	271.628,34
E	171114	DAI COMUNI CONTRIB.PER ATO VT1	560.000,00
E	151742	FIN.R.L. FESTIVAL BAROCCO ASS.TO CULTURA	70.000,00
E	171115	DA R.L. ACCORDO COLL. IST.SUP.SANITA'	10.000,00
E	117200	DA R.L. PER CENTRO ANTIVIOLENZA	70.000,00
E	145020	FIN.REG PREV DANNI PROV. DA FAUNA SELVAT	10.000,00
E	135050	FINANZ.REG.LE MANUTENZ.FONTANILE CERRO	12.000,00
E	155119	POLITICHE ATTIVE AMMORTIZZATORI SOCIALIO	250.000,00

3.2.3 - Trasferimenti da organismi Comunitari tramite Delega Regionale

La Regione Lazio aveva dalla gestione della precedente programmazione europea 2000/2006 delegato parte della gestione delle risorse derivanti dal FSE alle Province. La successiva programmazione ha visto crescere ancora il ruolo delle Province stesse che hanno assunto la funzione di Organismi intermedi di gestione con conseguente maggiore autonomia e responsabilità diretta nell'attivazione di azioni finanziate a valere dalle risorse del POR 2007/2013.

Questa politica di decentramento è terminata con quelle previste nella terza annualità della attuale programmazione Pet 2008/2010. Al momento non risultano che le risorse per il successivo triennio saranno parimenti devoluti alle Province. Pertanto il quadro di detta categoria di trasferimenti è praticamente azzerato, salvo un progetto comunitario attivato dall'Assessorato Ambiente.

ENTRATA	CAP.	DESCRIZIONE	ANNO 2011
E	230083	Progetto Enpi	1.546.623,00

Dal quadro sottostante emerge che nel corrente esercizio verranno a mancare circa 3,5 mln di trasferimenti relativi a dette categorie.

entrate TIT 2 TRASFERIMENTI CORRENTI		accert 2010	Def 2011	Prev 2012	Diff 12/10	Diff12/11
Cat 4	Da Finanziamenti Comunitari	20.000,00	4.925.978,17	1.620.432,75	1.600.432,75	- 3.305.545,42
Cat 5	Da altri Enti Pubblici	579.000,00	724.552,41	560.000,00	- 19.000,00	- 164.552,41

3.3 Titolo III – Entrate Extra tributarie

3.3.1 Proventi Extra-tributari

Rientrano in questa sezione i proventi derivanti da attività dirette di competenza provinciale che determinano partire in entrata. L'incidenza di queste partite nell'economia generale del bilancio risulta molto limitata e non particolarmente rilevante. Le poste di maggior rilievo sono rappresentate da diritti/introiti a diverso titolo versate dai contribuenti e dai proventi per affitti di aree e beni immobili di proprietà dell'ente, ovvero di diritti di istruttoria.

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO 2012	ANNO 2011
101011	DIRITTI DI SEGRETERIA	100.000,00	150.000,00
101021	FITTI REALI DI FABBRICATI	396.000,00	408.000,00
101031	AFFITTI AREE DI PROPRIETA' PROVINCIALE	-	3.000,00
105068	DA CAMERA DI COMMERCIO PER AGRICOLTURA 0	-	3.000,00
105069	DA CASSA RISP. VT -CONTRIBUTO TESORERIA	10.000,00	10.000,00
105074	DIRITTI - AUTOSCUOLA-NAVIGAZIONE	18.000,00	18.000,00
105092	INTERESSI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	170.000,00	170.000,00
105105	RIMB.SPESE PERSONALE COMANDATO	53.009,02	104.000,00
110091	RECUPERO SOMME DA CONTENZIOSO	30.000,00	250.000,00
115011	PROVENTI DI TASSE PER PARTECIPAZIONE CON	500,00	500,00
117305	COLLAB ASL VT GRUPPO ALCOLISTI 2011	13.260,00	13.260,00
117548	SINISTRO IPSSAR CAPRAROLA	100.500,00	-
120131	USO SALA CONFERENZE GESTIONE INTROITI	3.000,00	3.000,00
130075	INTR.ISCRIZ. ORG.CORSI IBE PESCI	-	12.000,00
130087	ISTRUTTORIE PROC.ORINDAR.RIFIUTI	-	10.000,00
130247	RECUPERO SOMME OREGON GROUP SRL	-	29.463,77
130354	INTROITI ISTRUTTORIE D.LGS 387/03	300.000,00	500.000,00
130584	SBARRAMENTI AUT.FINI IDRAULICI	5.000,00	4.394,22
130585	INTROITI SPESE ISTRUTTORIE L.30/2000	60.000,00	59.856,76
130591	SPESE GEST. FUNZ. DELEGATE	20.000,00	40.000,00
135019	REINTEGRO L.109 PROGETTAZIONE	172.050,00	200.000,00
135021	RILASCIO E RINNOVO AUTORIZZAZIONI TUTELA	25.000,00	45.000,00
135022	RILASC.AUTORIZ COST. ELETTRORODOTTI 135756	500,00	1.500,00
135023	RILASC.AUOTIZ.SPAND.FANGHI L99/92U136584	500,00	1.000,00
135052	INTROITI PER SITI DA BONIFICARE	4.000,00	2.550,00
135532	RILASCIO NULLAOSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	55.000,00	60.000,00
135538	DIRITTI ALBO AUTOTRASPORTATORI	25.000,00	25.000,00
135543	RILASCIO NULLA OSTA TAGLIO BOSCHI	11.000,00	10.000,00
135547	PROVENTI DA ATTRAV-.RISERVE NAT.CON ARMI	300,00	500,00
135800	AUTORIZ.INTEGRATA AMBIENTALE DLGS 59/05	20.000,00	45.000,00
136013	INDENNIZZO ACCORDO TRANSATT.ENERGY	110.000,00	50.000,00
137800	BENEFIT AMBIENTALE PROVINCIA DI RIETI	90.000,00	90.000,00
140150	CONVENZ.CONS.BIBLIOTECHE GEST.CONTABILIT	5.000,00	5.000,00
143101	DPR412/93 AUTOCERTIF.	300.000,00	335.000,00
143130	PROVENTI FOTOVOLT.ACQUAPEND-ETRUSCAN	2.000,00	0
143203	IMPIANTI FOTOVOLTAICI INCASSI C/ ENERGIA	80.000,00	80.000,00
145010	ORDINANZE URGENTI E CONTINGIBILI	10.000,00	50.000,00
150090	PROVENTI DA CONSORZIO BIBLIOTECHE	-	100.000,00
151035	DA APT PER SERVIZIO DI DIREZ.GENERALE	-	5.450,00
151644	INIZ.SPONSOR ENEL SPA	-	10.000,00

151759	INCASSI BOTTEGHINI FESTIVAL BAROCCO	10.000,00	10.300,00
151894	RECUPERO CREDITO IVA FESTIVAL BAROCCO	-	50.537,00
152790	SPONSORIZZAZIONI BANCARIE	-	15.000,00
155031	PROVENTI SANZ.AMMINIST.VE COD. STRADALE	20.000,00	11.201,24
155046	SANZIONI AMMINIS.VE CODICE STRADALE	15.000,00	13.000,00
170201	RIMBORSO SPESE SOPRALLUOGHI DANNIE170371	1.000,00	1.000,00
205111	CONCORSI E RIMBORSI	200.000,00	142.345,56
205121	RECUPERO TEMPORANEO I.N.A.I.L.	30.000,00	30.000,00
210093	SERVIZIO CONSULENZA ENTI PUBBLICI	9.514,00	15.529,28
210094	COMPENSI ART. 37 CCNL DIRIGENZA	115.000,00	115.000,00
230041	RILASCIO E RINNOVO AUTORIZZAZIONI SCARIC	27.000,00	25.000,00
230042	INT. PROCED. LIC. ATTING. ACQUE U-130519	55.000,00	60.000,00
230051	DALL'ENEL AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO CE	50.000,00	67.140,00
230061	DALL'ENEL PER SOVRACCANONE CONCESSIONE A	4.000,00	4.000,00
230071	DALL'ACEA PER SOVRACCANONE CONCESSIONE A	10.829,31	7.764,69
235531	DIR.ISCRIZ.ALBO RIFIUTI DC LGV 350/98	18.000,00	20.000,00
235754	SANZIONI AMMINISTRATIVE (U 13575/2)	31.000,00	35.000,00
251053	LAB.RES.INT.TERZI (U 151252-151253)	3.000,00	3.000,00
251512	TURISMO PROVENTI ATTIVITA' VARIE 152073	25.000,00	3.560,00
251681	CULTURA-PROVENTI ATTIVITA'VARIE(U151681)	4.000,00	5.500,00
270022	SANZIONI AMMINISTRATIVE CACCIA/PESCA	30.000,00	30.000,00
270091	AB. VEN. INAN. U170091-141-372-362-17153	50.000,00	58.000,00
270522	RIMBORSI SOPRAL.AGRIT.(U170521)	6.000,00	6.000,00
270621	PROVENTI TESSERINI FUNGHI (U17062/1/2	50.000,00	100.000,00
270623	AGRIC.-PROVENTI CORSI FUNGHI	1.000,00	1.000,00

Anche per detto titolo è prevista una contrazione di entrata per 300 mila euro circa pari a - 8%.

4. ANALISI PARTE SPESA

Dal punto di vista della spesa le previsioni per titoli sono i seguenti

USCITE	2012	2011	DIFF	%
<i>TITOLO 1 Spesa corrente</i>	43.082.438,59	56.185.504,77	- 13.103.066,18	-23,3
<i>TITOLO 2 Spesa c/capitale</i>	6.273.556,58	16.774.414,40	- 10.500.857,82	-62,6
<i>TITOLO 3 Restituzione prestiti</i>	4.163.978,00	16.837.683,00	- 12.673.705,00	-75,3
<i>TITOLO 4 Spese c/terzi</i>	8.849.201,00	8.849.201,00	-	0,0
TOT SPESE	62.369.174,17	98.646.803,17	- 36.277.629,00	-36,8

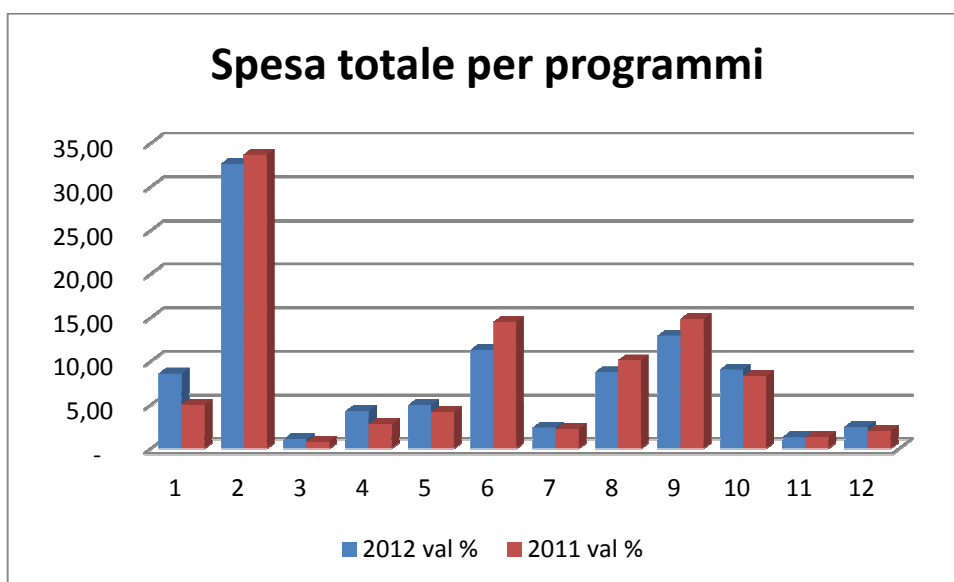
4.1 . La Spesa Per Programmi

	Anno 2012	Anno 2011	2012 val %	2011 val %	risorse/addetto 2012
<i>PROGRAMMA1</i>	5.373.501,12	4.983.414,67	8,62	5,05	71.646,68
<i>PROGRAMMA2</i>	20.362.345,18	33.250.542,14	32,65	33,71	1.851.122,29
<i>PROGRAMMA3</i>	671.822,45	776.732,56	1,08	0,79	95.974,64
<i>PROGRAMMA4</i>	2.699.991,19	2.802.788,78	4,33	2,84	385.713,03
<i>PROGRAMMA5</i>	3.111.716,18	4.133.038,66	4,99	4,19	103.723,87

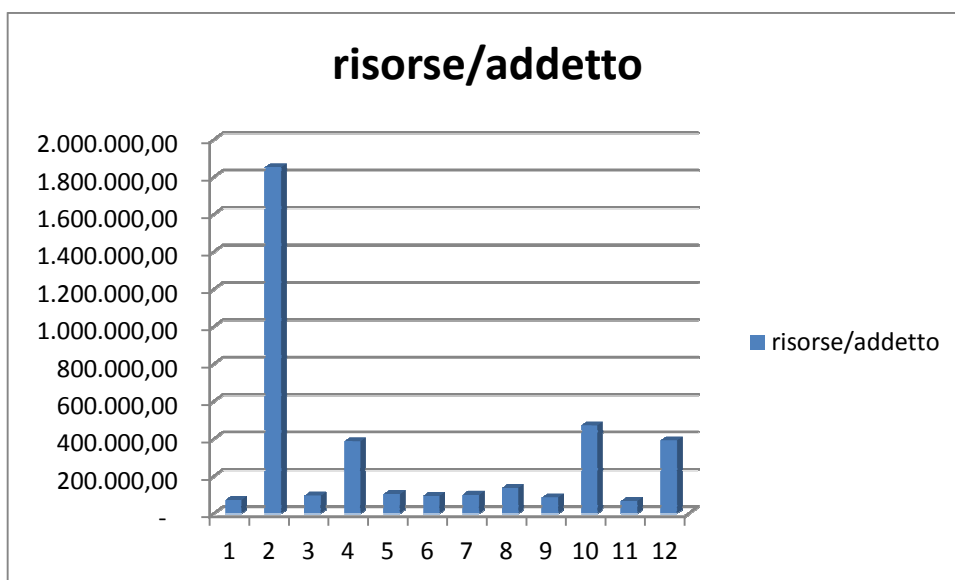
PROGRAMMA6	7.068.815,89	14.327.491,10	11,33	14,52	94.250,88
PROGRAMMA7	1.512.647,34	2.222.073,16	2,43	2,25	100.843,16
PROGRAMMA8	5.469.913,63	9.977.502,71	8,77	10,11	136.747,84
PROGRAMMA9	8.079.931,64	14.669.333,71	12,96	14,87	85.956,72
PROGRAMMA10	5.650.560,10	8.184.859,99	9,06	8,30	470.880,01
PROGRAMMA11	805.929,45	1.295.359,04	1,29	1,31	67.160,79
PROGRAMMA12	1.562.000,00	2.023.666,65	2,50	2,05	390.500,00
TOT	62.369.174,17	98.646.803,17	100,00	100,00	163.270,09

Le risorse sono state ripartite tra i seguenti programmi secondo la tabella precedente

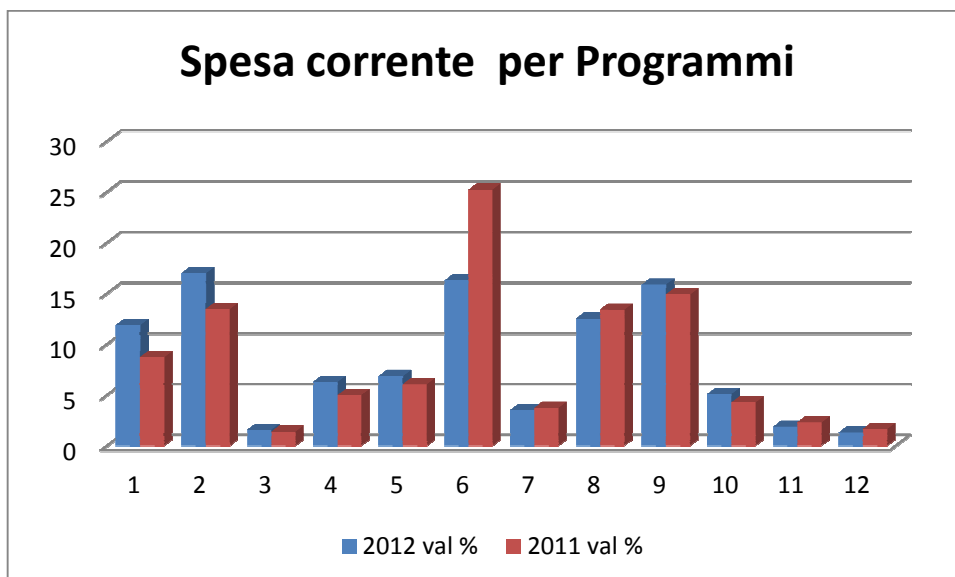
PROGRAMMA I	Assistenza Organi Istituzionali, Affari Generali, Appalti e contratti, CED, URP, coordinamento, direzione e supporto attività del Presidente - Polizia provinciale - Consigliera di parità
PROGRAMMA II	Bilancio e contabilità - Economato - Provveditorato - Programmazione
PROGRAMMA III	Avvocatura - Consulenza giuridica e contenzioso
PROGRAMMA IV	Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale
PROGRAMMA V	Cultura - Promozione turistica e sportiva - Scuola alberghiera - Laboratorio di Restauro
PROGRAMMA VI	Formazione professionale e Politiche del Lavoro, Politiche sociali, Politiche comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo, Politiche giovanili, Centri per l'Impiego, Pubblica Istruzione
PROGRAMMA VII	Agricoltura caccia e pesca
PROGRAMMA VIII	Ambiente - Tutela suolo aria e acqua - Energia
PROGRAMMA IX	Viabilità - Protezione civile - Espropri
PROGRAMMA X	Gestione patrimonio edilizio - Edilizia scolastica - Sicurezza sui luoghi di lavoro
PROGRAMMA XI	Trasporti, Pianificazione territoriale e Urbanistica
PROGRAMMA XII	Segreteria Tecnica Ambito Territoriale Ottimale



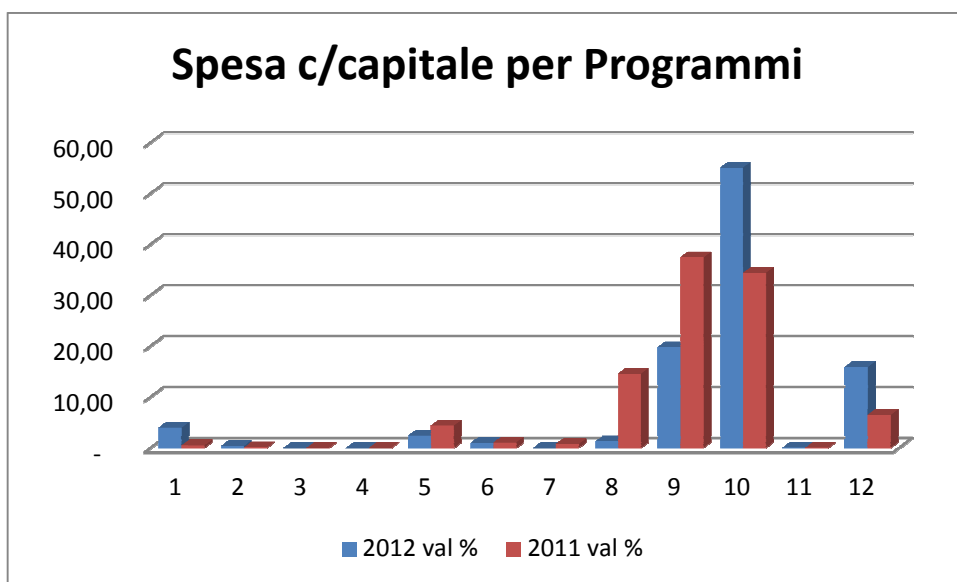
I programmi più rilevanti dal punto di vista della spesa totale sono in ordine P2 Contabilità, Economato Provveditorato (comprende anche tutto il tit 4 c/terzi e le utenze totali) P9 Viabilità, P6 Formazione e lavoro, P8 Ambiente e P10 Edilizia Scolastica-



Il grafico è una sorta di indice di produttività di spesa per programmi e misura il carico della stessa per dipendente (escluso personale flessibile) e mostra chiaramente una ripartizione non proprio equilibrata del personale.



I programmi più rilevanti dal punto di vista della spesa corrente sono in ordine: P6 Formazione e lavoro P2 Contabilità, Economato Provveditorato; P9 Viabilità, P8 Ambiente e P1 Affari generali e istituzionali



I programmi più rilevanti dal punto di vista della spesa in conto capitale sono in ordine: P10 Edilizia Scolastica; P9 Viabilità, P8 Ambiente e P12 ATO.

4.2 Spesa corrente

Relativamente alla spesa corrente si può procedere a diverse tipologie di analisi. In particolare la spesa può essere analizzata in relazione alle “Funzioni” o “Competenze” istituzionali riconosciute

4.2.1 Analisi Funzionale della spesa

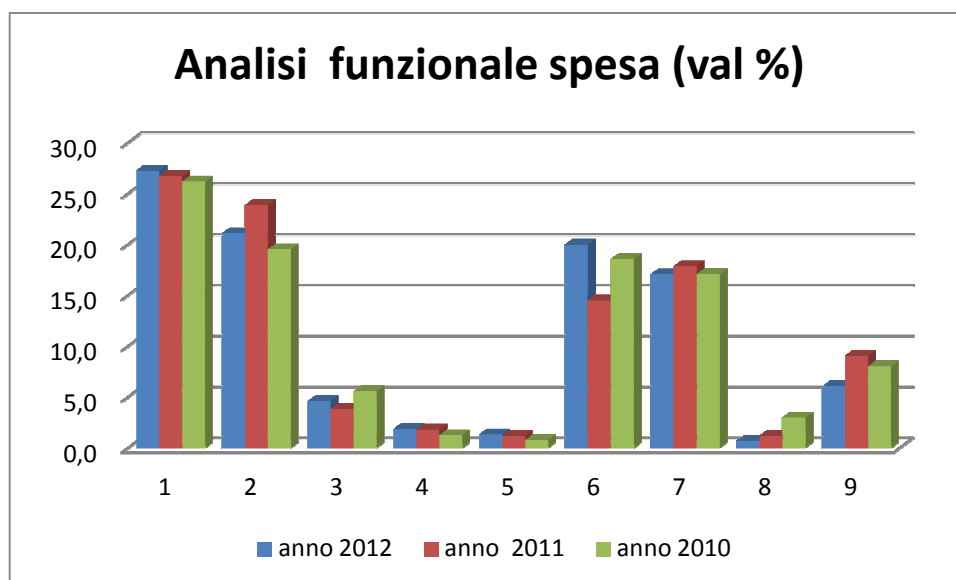
funz.	DESCRIZIONE	Prev 2012	% 2012	Valori 2011	% 2011
1	funzioni generali di ammin. e controllo	11.738.244,94	27,25	15.009.798,06	26,71
2	funzioni di istruzione Pubblica	9.089.049,56	21,10	13.404.073,91	23,86
3	funzioni relative alla cultura e beni culturali	1.985.779,03	4,61	2.156.240,23	3,84
4	funzioni nel campo turistico sportivo e ricreativo	807.502,52	1,87	1.018.757,14	1,81
5	funzioni nel campo dei trasporti	572.500,00	1,33	662.387,00	1,18
6	funzioni riguardanti la gestione del territorio	8.613.433,64	19,99	8.145.770,14	14,50
7	funzioni nel campo della tutela ambientale	7.355.346,53	17,07	10.034.985,91	17,86
8	funzioni nel settore sociale	305.279,76	0,71	671.598,16	1,20
9	funzioni nel campo dello sviluppo economico	2.615.302,61	6,07	5.081.894,22	9,04
	Totale spese correnti	43.082.438,59	100,00	56.185.504,77	100,00

L’analisi della spesa corrente in relazione alle principali funzioni attribuite alla provincia evidenzia aspetti rilevanti.

Un peso rilevante è assunto dai servizi cosiddetti di staff e relativi alla funzione 1, che impiegano risorse per circa un 28%, oltre ad essere in costante aumento dal 2010.

Le altre funzioni che riveste un peso elevato sono in ordine: Pubblica Istruzione (Edilizia scolastica, Formazione 21%); Gestione del Territorio (essenzialmente Viabilità: 20%) e Ambiente (17%). Queste tre funzioni hanno andamento contrastante rispetto al 2010 con un trend in decrescita per l’Ambiente e Pubblica Istruzione, mentre cresce nell’ultimo biennio la viabilità.

Le altre funzioni non rivestono un peso percentuale riguardevole e dal punto di vista della variazione percentuale hanno trend diversificati: Crescono le spese nel campo del turismo, sport e dei trasporti, mentre si riducono gli altri.



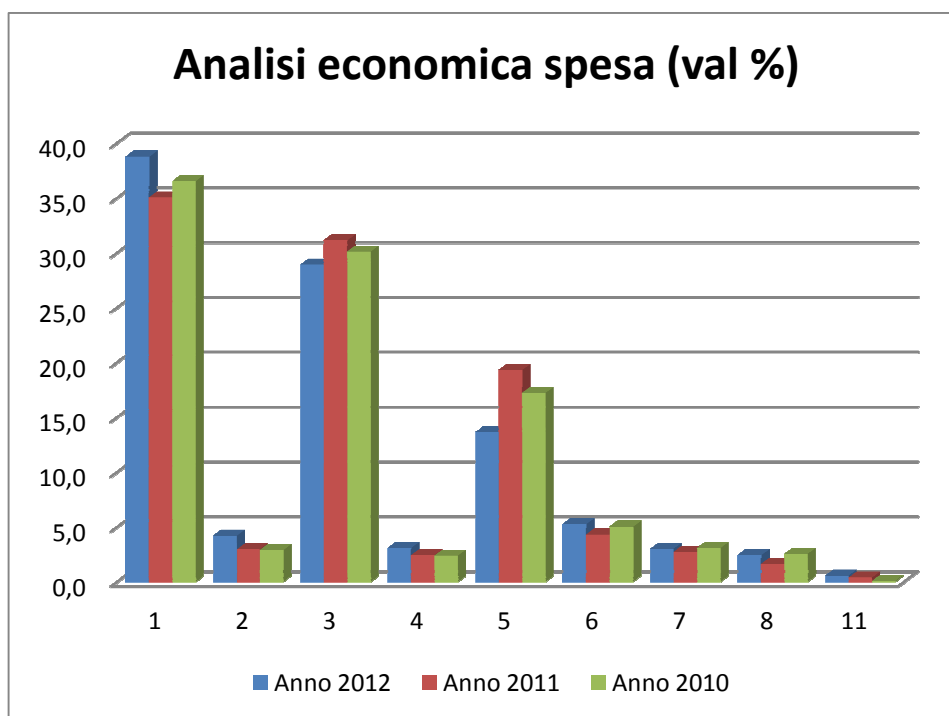
4.2.2 Analisi Economica della spesa

Altra analisi di rilievo che può essere operata nella spesa corrente è quella relativa all'individuazione dei diversi fattori di produzione ed il peso che occupano all'interno della spesa complessiva.

Tali fattori, nella struttura del bilancio, sono classificati e individuati negli interventi di spesa. Lo schema di seguito riportato contiene la suddetta struttura analizzata in termini assoluti ed in percentuale sul complesso della spesa.

INTERVENTO		Previsioni 2012	Previsioni 2011	Anno 2010	Anno 2009
1	Personale	16.709.301,82	19.683.187,21	19.119.250,84	20.403.680,18
2	Acquisto beni di consumo	1.813.564,63	1.671.773,01	1.530.374,75	1.784.332,40
3	Prestazioni di servizio	12.462.100,60	17.506.797,10	15.762.224,41	22.189.397,77
4	Utilizzo beni di terzi	1.342.506,85	1.364.021,55	1.252.856,69	1.338.698,63
5	trasferimenti	5.879.673,85	10.859.372,86	9.017.259,15	18.926.563,28
6	Interessi passivi	2.275.503,87	2.426.335,00	2.640.228,19	2.449.275,00
7	imposte e tasse	1.292.566,18	1.540.705,23	1.621.261,28	1.705.628,69
8	Oneri straordinari gestione	1.062.000,00	911.329,32	1.337.000,00	861.941,44
11	Fondo Riserva	245.220,79	221.983,49	54.237,13	54.237,13
totale spesa		43.082.438,59	56.185.504,77	69.713.754,52	69.713.754,52

INTERVENTO		Previsioni 2012	Previsioni 2011	Anno 2010	Anno 2009
1	Personale	38,78	35,03	36,46	29,27
2	Acquisto beni di consumo	4,21	2,98	2,92	2,56
3	Prestazioni di servizio	28,93	31,16	30,06	31,83
4	Utilizzo beni di terzi	3,12	2,43	2,39	1,92
5	trasferimenti	13,65	19,33	17,2	27,15
6	Interessi passivi	5,28	4,32	5,03	3,51
7	imposte e tasse	3,00	2,74	3,09	2,45
8	Oneri straordinari gestione	2,47	1,62	2,55	1,24
11	Fondo Riserva	0,57	0,40	0,31	0,08
totale spesa		100,00	100,00	100	100



Intervento 1 – Spesa del Personale e relativo aggregato – verifica rispetto limiti normativi

L'analisi in percentuale dei fattori produttivi evidenzia come, la spesa del personale, pur diminuendo nel valore assoluto rispetto alle previsioni iniziali 2011, si incrementa in rapporto al totale, ovviamente a causa della contrazione dei valori di bilancio ed in particolare della spesa corrente. L'incidenza percentuale continua dunque ad essere elevata. La stessa, infatti, sommata al valore percentuale della spesa sostenuta per interessi passivi assorbe ben il 44.06% contro il 39,35% dell'anno precedente.

Il suddetto valore rappresenta un indicatore importante per l'ente locale in quanto indica il grado di rigidità strutturale della spesa corrente.

Tornando alla spesa del personale la stessa riveste, inoltre, un ruolo importante anche alla luce della vigente normativa di contenimento della stessa e delle rigide norme che ne regolano la gestione.

In generale, infatti, gli enti locali sono tenuti, nella loro autonomia programmatica delle politiche sul personale, a programmare gli interventi in una logica di contenimento della stessa. Vincoli di riduzione che interessano una serie molto ampia di voci che, dopo un periodo di incertezza, sono state definite in maniera molto dettagliata e consentono di operare nel rispetto della norma.

Da precisare in ogni caso che, l'insieme del valore della spesa del personale contenuta nella precedente tabella, costituito dalla totalità delle voci inerenti il personale, non rappresenta il parametro di riferimento della programmazione del fabbisogno annuo di personale e del rispetto del tetto di spesa. Infatti il valore complessivo di bilancio riporta nel suo interno anche le voci escluse dal calcolo della riduzione come ad esempio contratti di lavoro a tempo determinato e/o di tipo flessibile finanziato con le risorse del FSE o similari, che restano escluse dal suddetto monitoraggio, anche se a questo parametro va aggiunto gran parte dell'intervento 7 (IRAP), la spesa per contratti di somministrazione e per i buoni pasto che invece sono classificati all'intervento 3.

Oltre al tetto della spesa (in assoluto) che come noto va programmata in riduzione rispetto a quella dell'anno precedente, l'altro parametro che se superato comporta il blocco delle assunzioni con qualsiasi tipo di contratto, è l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti che era fissato nella percentuale del 40% ed ora aumentato con la legge di stabilità 2012 al 50%.

Riportiamo alcuni dati a consuntivo da cui si rileva che questi parametri sono stati rispettati per gli anni addietro e allo stesso modo anche il preventivo 2012 soddisfa il limite del 50% interno,

AGGREGATO SPESA PERSONALE				
descrizione	impegnato 2009	impegnato 2010	impegni 2011	Previsione 2012
intervento 1 (1)	19.680.915,03	17.415.290,36	17.939.273,04	16.709.301,82
Spesa pers ATO (1 bis)	480.283,00	538.088,37	0	0
componenti escluse (-) (2)	4.731.050,69	2.427.593,42	4.019.984,36	3.070.772,17
Irap int 7 (1)	1.317.044,18	1.173.110,35	1.104.034,80	1.101.440,52

Personale interin int 3 (3)	1.231.230,00	1.207.761,37	1.203.171,20	653.697,00
Buoni Pasto	180.000,00	131.751,00	220.000,00	220.000,00
Tot SPESA PERSONALE comm 557 L. 296 (4)	17.197.855,52	16.962.231,29	16.446.494,68	15.613.667,17
Tot spesa complessiva 14 comma 9 DL 78 (5)	21.928.906,21	19.389.824,71	20.466.479,04	18.684.439,34
SPESE CORRENTI TIT 1 (1) (6)	64.878.205,43	49.283.239,57	51.643.982,17	43.082.438,59
Spese correnti ATO (1)	555.025,01	650.903,64	-	0
Spese correnti netto ATO	64.323.180,42	48.599.135,36	51.643.982,17	43.082.438,59
% spes Personale netto Ato su corr.	34,09	39,90	39,63	43,37

nota (1) dati finanziari relativi ad impegni su consuntivo, per 2011 verbale di chiusura

(1 bis) Il personale ATO non è personale che presta attività lavorativa a favore della Provincia ma che dal punto di vista del bilancio viene gestito dalla Provincia. Ma si tratta di altro ente. E' incluso anche il personale comandato in uscita

(2) Sono ottenute per differenza tra il dato complessivo e quello certificato dal Dirigente del personale ex comma 557

(3) E' compreso anche il personale FSE per il 2011 pari a euro 365,923

(4) Fonte Dirigente personale delibera fabbisogno del Personale GP 131 del 14.5.2010 e n. 87 del 24.6.2011 al netto delle partite escluse

Va sottolineato comunque che non è stato possibile applicare la quota parte della spesa di personale delle società partecipate, ai sensi dell'art. 76, co. 7, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,¹ in quanto ai sensi della Delibera 14/2011 della sez Autonomie della Corte dei Conti non è stato possibile individuare i relativi parametri² in termini di corrispettivo per affidamenti in house.

Sempre in sede di legge di stabilità è stato posto un nuovo vincolo per l'assunzione del personale flessibile che nel 2011 non può superare il 50% dell'impegnato nel 2009. Nel prospetto che segue è evidenziato il rispetto delle previsioni 2012 a questo vincolo normativo.

ADEMPIMENTI PERSONALE FLESSIBILE - ART 9 COMMA 28 dl 78/10

	2009 IMP	2010	2011	lim 50% 2009	PREVIS 2012	dif lim09-12
PER T. D	98.789,66	93.680,98	61.020,71	49.394,83	51.600,00	- 2.205,17
ART 90	274.860,17	129.173,27	120.096,58	137.430,09	120.400,00	17.030,09
ART 110	246.434,55	32.440,90		123.217,28	-	123.217,28
TOT	620.084,38	255.295,15	181.117,29	310.042,19	172.000,00	138.042,19
LAV SOMM	1.231.230,00	1.347.761,37	863.249,20	615.615,00	653.697,00	- 38.082,00
pers comand	117.800,00	218.922,49	221.780,00	58.900,00	158.860,00	- 99.960,00
TOT GEN	1.969.114,38	1.821.979,01	1.266.146,49	984.557,19	984.557,00	0,19

¹ come sostituito dall'art. 14, co. 9, primo periodo, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; successivamente modificato dall'art. 1, co. 118, legge 13 dicembre 2010, n. 220; dall'art. 20, co. 9, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'art. 4, co. 103, lett. a), legge 12 novembre 2011, n. 1,

² Infatti la sez Autonomie chiarisce: "Per la determinazione, ai sensi dell'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, della spesa del comparto "personale", si considerano: a) le società partecipate in modo totalitario da un ente pubblico o da più enti pubblici congiuntamente, tenuto conto del concetto univocamente accolto di società in house, come società che vive "prevalentemente" di risorse provenienti dall'ente locale (o da più enti locali), caratterizzata da un valore della produzione costituito per non meno dell'80% da corrispettivi dell'ente proprietario; b) le società che presentano le caratteristiche di cui all'art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c., purché affidatarie dirette di servizi pubblici locali".

"Ai fini della determinazione della spesa del comparto personale dell'ente locale e delle società partecipate o controllate, di cui all'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, si assumono i dati che derivano dai documenti contabili delle società (bilancio di esercizio) e dai questionari allegati alle relazioni dei revisori degli enti locali al rendiconto degli enti, ai sensi dell'art. 1, co. 166 e ss. l. n. 266/2005, senza alcuna detrazione o rettifica, in assenza di specifiche norme che definiscono modalità e termini per il consolidamento dei conti, attualmente in fase di sperimentazione (art. 36, l. n. 118/2011).

"Ai fini del calcolo del rapporto di incidenza previsto dall'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, si agisce soltanto sul numeratore, ma le spese di personale della società partecipata da sommare a quelle dell'ente sono da proporzionare in base ai corrispettivi a carico dell'ente medesimo (o ai ricavi derivanti da tariffa, se presenti in luogo del corrispettivo stesso). Il calcolo va effettuato per ciascun organismo partecipato, che si tratti di società posseduta da uno o più enti, ovvero di società miste pubblico privato, controllate dall'ente a norma dell'art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.

Il **Piano triennale del fabbisogno del personale** (Delib GP 87/11) prevede l'assunzione di una sola unità di personale nell'ambito del collocamento obbligatorio ex L. 68/99 nell'esercizio 2012 Cat B1.

Intervento 2 – Acquisto di beni

Gli stanziamenti di spesa corrente inseriti in questa sezione del bilancio, sono relativi all'acquisto di tutti quei beni materiali e di consumo necessario al corretto funzionamento delle funzioni ordinarie.

Le previsioni relative al 2012 fanno registrare in assoluto ed in percentuale una variazione positiva rispetto alle previsioni 2011, soprattutto dovuto al notevole acquisto di sale a causa delle nevicate di febbraio.

Intervento 3 – Prestazioni di servizi

Per prestazione di servizio deve intendersi la totalità degli affidamenti a terzi di realizzazione di servizi necessari alla ordinaria gestione. Sono contenute in tale intervento le spese generali comuni di funzionamento quali le spese per utenze, per pulizie, manutenzioni ordinarie del patrimonio ecc.ecc.

Tra le prestazioni di servizio sono inserite anche le spese sostenute dall'ente per la prestazione di lavoro somministrato. La suddetta spesa, pur trovando iscrizione in bilancio tra le prestazioni di servizio, deve essere considerata tra le voci di spesa che incidono sul contenimento della spesa del personale. Relativamente alle previsioni di spesa per il 2012 lo stanziamento complessivo per la suddetta prestazione risulta in netta contrazione € 653.697,00, come del resto l'intero intervento 3.

Intervento 4 – Utilizzo beni di terzi

La voce relativa al presente intervento contiene tutte le spese sostenute per l'utilizzo di beni di terzi costituite in larga misura da locazioni passive e noleggio di beni ed attrezzature. Le previsioni di spesa relative al presente intervento, risultano in termini assoluti sui livelli delle previsioni 2011, mentre in termini percentuali hanno valori crescenti, mostrando peraltro come questo fattore sia difficilmente comprimibile.

Intervento 5 – Trasferimenti

Le spese relative all'intervento 5 sono costituite da risorse trasferite a terzi sotto forma di contributi o trasferimenti per la gestione di attività. Questa voce è in forte diminuzione sia in termini assoluti che percentuali (meno 5 mln). Negli anni passati, infatti, la componente maggioritaria era costituita da trasferimenti per la gestione di attività formative affidate a seguito di procedura ad evidenza pubblica ad enti accreditati sul territorio, che quest'anno non sono più presenti in bilancio di competenza.

Intervento 6 – Interessi passivi e Titolo III “ Spesa per Rimborso Mutui e Prestiti – capacità d'indebitamento

Le risorse impiegate per il pagamento degli interessi passivi sono rappresentate dal pagamento delle quote interessi relative ai piani di ammortamento dei Mutui passivi contratti dall'ente per il finanziamento di spese di investimento. Alla parte corrente di spesa deve essere associata anche la quota di ammortamento di parte capitale che, da un punto di vista contabile, è iscritta e costituisce il titolo III della spesa del bilancio.

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra le due voci di spesa per evidenziare la capacità complessiva dell'indebitamento nella gestione del bilancio dell'ente.

Bilancio di previsione		2012		
Entrata Titolo I	Rendiconto	2010	<i>Euro</i>	28.566.475,20
Entrata Titolo II	Rendiconto	2010	<i>Euro</i>	22.811.967,33
Entrata Titolo III	Rendiconto	2010	<i>Euro</i>	2.983.361,57
Totale entrate correnti			<i>Euro</i>	54.361.804,10
Limite di impegno di spesa per interessi passivi		8,00%	<i>Euro</i>	4.348.944,33

Interessi passivi sui mutui in ammortamento al 31 dicembre 2011				2.275.503,87
Incidenza percentuale sulle entrate correnti				4,19
Bilancio di previsione 2013				
Entrata Titolo I	Assestato o consuntivo	2011	Euro	31.487.930,14
Entrata Titolo II	Assestato o consuntivo	2011	Euro	26.176.660,53
Entrata Titolo III	Assestato o consuntivo	2011	Euro	3.121.248,76
Totale entrate correnti			Euro	60.785.839,43
Limite di impegno di spesa per interessi passivi 6,00% * (b)			Euro	3.647.150,37
Interessi passivi sui mutui in ammortamento al 31 dicembre 2012			Euro	2.091.285,89
Interessi passivi sui mutui stanziati nel bilancio di previsione 2012			Euro	
Totale interessi passivi			Euro	2.091.285,89
Incidenza percentuale sulle entrate correnti				3,44
Bilancio di previsione 2014				
Entrata Titolo I	Previsione	2012	Euro	30.804.573,63
Entrata Titolo II	Previsione	2012	Euro	14.969.234,92
Entrata Titolo III	Previsione	2012	Euro	3.414.963,33
Totale entrate correnti			Euro	49.188.771,88
Limite di impegno di spesa per interessi passivi 4% * (c)			Euro	1.967.550,88
Interessi passivi sui mutui in ammortamento al 31 dicembre 2013			Euro	1.898.065,98
Interessi passivi sui mutui stanziati nel bilancio di previsione 2114			0,05 Euro	-
Totale interessi passivi			Euro	1.898.065,98
Incidenza percentuale sulle entrate correnti				3,86

La recente normativa sulla capacità di indebitamento dell'ente impone una attenta programmazione pluriennale, secondo i seguenti parametri:

- Anno 2012 : limite degli interessi sulle entrate correnti del penultimo consuntivo approvato : 8%;
- Anno 2013 : limite degli interessi sulle entrate correnti del penultimo consuntivo approvato : 6%;
- Anno 2014 : limite degli interessi sulle entrate correnti del penultimo consuntivo approvato : 4%;

Malgrado la proiezione al 2014 presenti comunque un indice contenuto: 4,19, 3,44 e 3,86, i ristretti limiti relativi al 2014 consigliano di non procedere all'assunzione di nuovi mutui.

Infatti, se il ricorso a tale forma di finanziamento rappresenta ovviamente una possibilità di finanziamento di opere pubbliche ritenute strategiche e necessarie dall'organo politico, costituisce però, nel contempo, la causa di un costante irrigidimento della gestione corrente che determina ovvi condizionamenti nella vita dell'ente.

Conseguenza ulteriore ed indiretta nel ricorso all'indebitamento, risulta inoltre essere l'incidenza sulla gestione del Patto di Stabilità interno. Il sistema attualmente in essere, infatti, non rileva in senso positivo gli incassi derivanti dagli accrediti dei Mutui mentre rileva sul saldo da rispettare l'intero ammontare dei pagamenti effettuati. Ciò determina, da un lato, abbiamo visto, l'irrigidimento della spesa per gli obblighi di rimborso delle rate di ammortamento e dall'altra, la conseguente non "impegnabilità" e quindi utilizzo di corrispondente disponibilità di spesa corrente a compensazione dei pagamenti in conto mutui passivi per la liquidazione degli stati di avanzamento delle opere pubbliche.

Intervento 7 – Imposte e Tasse

In questa sezione sono ricomprese le previsioni di spesa per il pagamento delle imposte e tasse. Tra queste rientra e costituisce quasi la totalità della spesa, l'IRAP. Altre voci sono costituite dalle spese per le registrazioni dei contratti, bolli ed imposte diverse.

Intervento 8 – Oneri straordinari

La parte di spesa corrente relativa a questa sezione comprende le risorse stanziare e da destinare ad oneri straordinari della gestione legata alle attività inerenti il contenzioso e soprattutto la copertura degli oneri legati alla gestione delle società. Nel particolare le somme di maggior rilievo sono costituite da:

- € 50.000,00 per oneri da contenzioso;
- € 520.000,00 per la restituzione somme dovute ai gestori energia elettrica per maggiori somme corrisposte negli anni precedenti per addizionale, che essendo ormai introitata dallo Stato non può essere oggetto di compensazione con quanto da versare nel corrente anno;
- € 390.000,00 III° tranche transazione Cotral;
- € 100.000,00 accantonamenti per maggiori oneri: iva ecc.

5. ANALISI PARTE ENTRATA - SPESA PER INVESTIMENTI

5.1 Titolo IV - Entrate per Alienazioni, trasferimenti in conto capitale e Riscossione di Crediti

Al titolo IV dell'entrata trovano iscrizione i proventi da alienazione del patrimonio, incassi per trasferimenti in conto capitale o risorse derivanti da riscossione di Crediti.

Le suddette entrate hanno vincolo di destinazione nell'impiego che deve essere destinato a spese di investimento ed incremento del patrimonio dell'ente.

Le alienazioni di beni patrimoniali inserite nel bilancio sono relative a beni appartenenti al demanio e/o patrimonio che si ritiene non siano più necessari ai fini istituzionali dell'ente.

ALIENAZIONI			
E	255401	SS.PP.-VENDITA RELITTO STRADALE (U15540)	10.000,00
E	118633	ALIENAZIONE CANTINA DIDATTICA BAGNOREGIO	515.826,00
INVESTIMENTO PROVENTI ALIENAZIONI			
U	118633	ACQUISTO IMMOBILE EX CANTINA DIDATTICA	515.826,00
U	255421	SS.PP.-ACQ.ATTREZ. ED ARREDI(E15540/1)	10.000,00

I trasferimenti in conto capitale derivano quasi esclusivamente da finanziamenti della Regione Lazio con vincolo di destinazione ad interventi sul patrimonio:

TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO			
E	205074	PUBBL. ISTRUZ. IL SOLE A SCUOLA	60.000,00
U	205074	PUBBL. ISTRUZ. IL SOLE A SCUOLA	60.000,00

TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE			
E	171117	DA R.L. CONTRIB. SERVIZIO IDRICO INTEGRA	1.000.000,00
E	105080	EDILIZIA SCOLASTICA LR 74/89 TRASFERIM.	350.056,00
E	117908	L.R.11/09 ANNUALITA'2010/2011	24.000,00
E	156424	FIN.REG.LE ROTATORIA QUARTACCIO/CENCIANO	44.485,49
E	156426	FIN.REG.LE ROTATORIA CIMINA/SUTRINA	44.485,49
E	156428	FIN.REG.LE ROTATORIA TARQUIN/DOGANA	44.485,49
E	156422	FIN.REG.LE ROTATORIA ACQUAROSSA/VITORCH.	53.406,62
E	156503	FIN.REG.LE ROTATORIA CIMINA/SUTRINA	99.849,60
E	156505	FIN.REG.LE ROTATORIA BECCACCETO/CAPROLAT	99.849,60
E	151879	LR 42/97INTERVENTI IN CONTO CAPITALE	120.150,00
E	117485	L.R.51/82 RISTR.T.PALAZZO GENTILI	138.042,00

E	156450	FIN.REG.LE MIGLIORAMENTO SICUR.STRADALE	178.200,00
E	117486	L.R.51/82 RISTR.T.PALAZZO GENTILI	195.366,00
E	117487	L.R.51/82 RISTR.T.SEMINARIO	1.350.000,00
		TOTALE Entrate da Regione	3.742.376,29
U	117910	INTERVENTI ANTISISMICI EDIFICI SCOLASTIC	20.000,00
U	115772	LAB.CUCINA PRESSO ITISG VITERBO	20.000,00
U	117682	ISTR.SEC.-MANUT.NE STRAORD. IMP. TERMICI	20.087,37
U	117908	L.R. 11/09 ANNUALITA' 2010/2011	24.000,00
U	117913	FABBRIC.INTERVENTI ANTISISMICA	25.000,00
U	143203	REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	40.000,00
U	156424	FIN.REG.LE ROTATORIA QUARTACCIO/CENCIANO	44.485,49
U	156426	FIN.REG.LE ROTATORIA CIMINA/SUTRINA	44.485,49
U	156428	FIN.REG.LE ROTATORIA TARQUIN/DOGANA	44.485,49
U	156422	FIN.REG.LE ROTATORIA ACQUAROSSA/VITORCH.	53.406,62
U	156431	CONTR.REG. ROTATORIA CIMINA CAPROLATTA	99.849,60
U	156505	FIN.REG.LE ROTATORIA BECCACCETO/CAPROLAT	99.849,60
U	117548	LAVORI IPSSAR CAPRAROLA	100.500,00
U	117485	L.R.51/82 RISTR.T.PALAZZO GENTILI	138.042,00
U	155234	MANUT. STRAORD. STRADE	165.206,00
U	146303	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	175.500,00
U	156450	FIN.REG.LE MIGLIORAMENTO SICUR.STRADALE	178.200,00
U	156451	COFIN.MIGLIORAM.SIC.STRADALE	181.800,00
U	117486	L.R.51/82 RISTR.T.PALAZZO RUSPOLI	195.366,00
U	156423	COFINANZ. ROTATORIA ACQUAROSSA/VITORCH.	320.180,48
U	140767	EDILIZIA SCOLASTICA LR 74/89 TRASFERIM.	350.056,00
U	117633	INTERVENTI DI MANUT.STRAORD.EDIL SCOL	415.000,00
U	118633	ACQUISTO IMMOBILE EX CANTINA DIDATTICA	515.826,00
U	117487	L.R.51/82 RISTR.T. PAL.DEL SEMINARIO	1.350.000,00
		Totale investimenti da Regione Lazio	4.621.326,14

Come già evidenziato in premessa le previsioni del presente esercizio vedono una caduta verticale dei trasferimenti in conto capitale da parte della regione: si passa dai € 32.823.020,94 previsti nel 2011 ad appena 3,7 mln, che danno luogo ad investimenti per 4,6 mln: il cofinanziamento provinciale è assicurato con fondi di bilancio.

Va segnalato che non sono previsti in bilancio somme per recupero crediti.

5.2. TITOLO V – Entrate per accensione di prestiti

Per l'esercizio finanziario 2012, come già accennato, non si prevede di procedere all'accensione di nuovi mutui che vadano destinati a nuovi investimenti.

6. VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Dopo aver analizzato la composizione della struttura del bilancio il contenuto della parte entrata e Spesa si procede ora alla analisi della sussistenza degli equilibri che il documento contabile deve avere.

Lo stesso è stato redatto in accordo ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 267/2000 e delle regole del vigente regolamento di contabilità.

In particolare si è tenuto conto dei principi generali previsti dal legislatore ed in particolare:

- L'unità: il totale delle entrate va a finanziarie il totale delle uscite;
- L'annualità: le voci inserite si riferiscono all'anno in corso e non ad altri esercizi;
- L'universalità: tutte le entrate ed uscite conosciute sono inserite in bilancio;
- L'integrità: le entrate e le spese sono iscritte senza compensazioni;
- La veridicità e l'attendibilità: le poste inserite sono supportate da presupposti normativi verificati dai competenti responsabili dei settori di competenza e valutate in relazione ai trend storici e le prospettive future;

- Il Pareggio finanziario: il totale delle entrate è pari al totale della spesa e rappresenta l'equilibrio generale del bilancio.

Al fine di dare la giusta attestazione e rappresentazione, si riportano di seguito le tabelle riepilogative dimostrative della sussistenza degli equilibri previsti dalla normativa contabile di riferimento:

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2012

ENTRATE		SPESE					
TITOLI	IMPORTO	Disavanzo di amministrazione	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	TOTALI
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(10)
Avanzo di amministrazione				-			-
I - Tributarie	30.804.573,63						
II - Contributi e trasferimenti	14.969.234,92		43.082.438,59	1.942.354,29	4.163.978,00		49.188.770,88
III - Extratributarie	3.414.962,33						
IV - Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	4.331.202,29			4.331.202,29			4.331.202,29
V - Accensione di prestiti	0,00			0,00			-
VI - Servizi per conto di terzi	8.849.201,00					8.849.201,00	8.849.201,00
Totale entrate e spese	62.369.174,17		43.082.438,59	6.273.556,58	4.163.978,00	8.849.201,00	62.369.174,17

6.1 Equilibrio di parte Corrente

La somma delle entrate relativi ai primi tre titoli rappresenta l'ammontare delle entrate correnti che devono andare a finanziare le spese correnti di gestione. L'eventuale margine positivo che dovesse evidenziarsi, rappresenta l'avanzo di gestione corrente che può essere destinato al finanziamento di spese di investimento, ai sensi dell'art 199 del TUEL. Rappresenta, cioè, una forma di autofinanziamento dell'ente. Nel bilancio 2011 tale forma di finanziamento risulta quantificata nel prospetto seguente:

		EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	TITOLO I-II-III	ENTRATE CORRENTI	49.188.770,88	60.196.335,48	57.279.006,21
U	TITOLO I + III(netto ant.ne cassa)	SPESE CORRENTI E AMM.NTO MUTUI	47.246.416,59	58.306.623,44	55.956.203,12
		DIFFERENZA	1.942.354,29	1.889.712,04	1.322.803,09

6.2 Equilibrio di parte Capitale

L'equilibrio di parte è costituito dal raffronto tra le forme di finanziamento da destinare agli investimenti e le spese per la realizzazione degli stessi a cui si aggiunge l'utilizzo dell'avanzo di gestione di cui sopra:

		EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	TITOLO IV+ V(netto ant.ne cassa)	FINANZ.NTI PER INVESTIMENTI	4.331.202,29	35.438.619,14	70.082.971,77
U	TITOLO II	SPESE PER INVESTIMENTI	6.273.556,58	37.328.331,18	71.405.774,86
		DIFFERENZA	-1.942.354,29	-1.889.712,04	-1.322.803,09

6.3 Equilibrio Movimento Fondi

Il bilancio, oltre alla parte corrente e quella per investimenti, si compone anche di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono né nella spesa di consumo né sul patrimonio.

Quando il soggetto attivo è l'ente stesso si ha il cosiddetto Bilancio per movimento di fondi che pone in relazione flussi finanziari di entrata e di uscita dirette ad assicurare una adeguata liquidità senza influenzare le due precedenti gestioni.

		EQUILIBRIO MOVIMENTO FONDI	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	TITOLO V	ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	13.000.000,00	13.000.000,00
U	TITOLO III	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	13.000.000,00	13.000.000,00
		DIFFERENZA	0,00	0,00	0,00

6.4 Bilancio conto terzi

Il Bilancio dei Servizi per conto di Terzi (cosiddette Partite di Giro) comprende la registrazione dell'insieme di operazioni poste in essere per conto di terzi. Contabilmente sono allocate al titolo VI dell'entrata ed al titolo IV della spesa ed hanno un effetto figurativo in quanto l'ente è creditore e debitore per gli stessi importi.

		EQUILIBRIO SERVIZI C/ TERZI	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
E	TITOLO VI	SERVIZI C/TERZI	8.849.201,00	8.737.701,00	8.442.701,00
U	TITOLO IV	SPESE PER SERVIZI C/TERZI	8.849.201,00	8.737.701,00	8.442.701,00
		DIFFERENZA	0	0	0

7. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

7.1 Il Bilancio pluriennale 2012-14

La programmazione triennale di bilancio prevede le seguenti entrate:

ENTRATE	2012	2013	2014
TITOLO 1	30.804.573,63	30.804.574,00	30.804.574,00
TITOLO 2	14.969.234,92	11.423.884,00	11.423.884,00
TITOLO 3	3.414.962,33	3.414.964,00	3.414.964,00
TITOLO 4	4.331.202,29	71.109.957,76	67.543.094,36
TITOLO 5	-	-	-
TOT	53.519.973,17	116.753.379,76	113.186.516,36
E.CORR	49.188.770,88	45.643.422,00	45.643.422,00

Le entrate correnti sono in riduzione mentre aumentano quelle in conto capitale in forza della previsioni del piano triennale delle OO.PP. Anche se per le entrate provenienti da trasferimenti regionali è ancora da definire meglio la cessazione ai sensi del D.Lgs 68/11 e la compartecipazione al gettito delle entrate regionale (essenzialmente quota del bollo di circolazione).

Parimenti le uscite sono le seguenti (nel bilancio pluriennale ovviamente non sono quantificate le partite di giro)

USCITE	2012	2013	2014
<i>TITOLO 1</i>	43.082.438,59	38.672.299,02	38.483.368,42
<i>TITOLO 2</i>	6.273.556,58	73.732.854,76	70.161.732,11
<i>TITOLO 3</i>	4.163.978,00	4.348.195,98	4.541.416,83
<i>TOT</i>	53.519.973,17	116.753.349,76	113.186.516,36

Si noti che a fronte della riduzione delle uscite correnti si ha un forte incremento degli investimenti secondo le previsione del piano triennale delle OO. PP.

7.2 Il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2012-14

Per quanto riguarda il patrimonio, il piano è il seguente:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma Patrimonio			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria 2012	Disponibilità Finanziaria 2013	Disponibilità Finanziaria 2014	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge.	€ 1.683.408,00	€ 9.351.360,00		€ 7.544.768,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo.	0	0	0	€ 0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati.	0	0	0	€ 0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94.	0	0	0	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio.	0	€ 250.000,00	€ 900.000,00	€ 4.640.000,00
Altro (cessioni immobili)	0	0	0	€ 0,00
Totali	€ 1.683.408,00	€ 9.601.360,00	€ 900.000,00	€ 12.184.768,00

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, il piano è il seguente:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma Edilizia scolastica			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria secondo anno	Disponibilità Finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge.	-	€ 14.010.683,00	1.300.000,00	15.310.683,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo.	0	0	0	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati.	0	0	0	-
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94.	0	0	0	-
Stanziamenti di bilancio.	€ 100.500,00			100.500,00
Altro (cessioni immobili)		€ 4.500.000,00	0	4.500.000,00
Totali	€ 100.500,00	€ 18.510.683,00	€ 1.300.000,00	€ 19.911.183,00

Per quanto riguarda la viabilità, il piano è il seguente:

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma Viabilità			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	
	2012	2013	2014	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (*)	7.248.019,52	42.519.375,76	65.514.586,36	115.281.981,64
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	-
<u>Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94</u>	0	0	0	-
Stanziamenti di bilancio	501.980,48	750.752,00	0	1.252.732,48
Altro (1)	0	0	0	-
Totali	€ 7.750.000,00	€ 43.270.127,76	€ 65.514.586,36	€ 116.534.714,12

Complessivamente il quadro è il seguente:

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma totale			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	
	2012	2013	2014	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (*)	8.931.427,52	65.881.418,76	66.814.586,36	149.627.432,64
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
<u>Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94</u>	-	-	-	-
Stanziamenti di bilancio	602.480,48	1.000.752,00	900.000,00	2.503.232,48
Altro (Cessione immobili)	-	4.500.000,00	-	4.500.000,00
Totali	9.533.908,00	71.382.170,76	67.714.586,36	148.630.665,12

Come si può notare il piano triennale pari a 148 milioni è finanziato con trasferimenti vincolati per 149,6 mln, circa 2,5 mln con entrate correnti (tecnicamente avanzi di equilibri di parte corrente ex art 199 TUEL lette b) e per 4,5 mln derivanti dal Piano delle alienazioni immobiliari.

7.3 Gli equilibri di bilancio 2012-14

Si riportano i dati del bilancio corrente e degli investimenti, in quanto quello relativo a movimento fondi e servizi conto terzi è zero in ogni partita.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
E	TITI-II-III	ENT CORRENTI	49.188.770,88	45.643.422,00	45.643.422,00
U	TITOLO I + III	SP CORRENTI E MUTUI	47.246.416,59	43.020.494,98	43.024.785,25
		DIFFERENZA	1.942.354,29	2.622.927,02	2.618.636,75

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
	TITOLO IV+ V	FINANZ.NTI PER INVESTIMENTI	4.331.202,29	71.109.957,00	67.543.094,00
	TITOLO II	SPESE PER INVESTIMENTI	6.273.556,58	73.732.854,76	70.161.732,00
		DIFFERENZA	-1.942.354,29	-2.622.897,76	-2.618.638,00

Come si può notare una parte del bilancio corrente finanzia gli investimenti in coerenza con la programmazione triennale delle OO.PP.

7.4 Il fabbisogno di personale

Come mostra la tabella nel triennio in coerenza con il piano triennale sono soddisfatti i vincoli di legge relativi al tetto della spesa e all'incidenza percentuale sulle spese correnti:

AGGREGATO SPESA PERSONALE			
descrizione	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
intervento 1	16.709.301,82	14.609.841,61	14.209.841,61
componenti escluse (-)	3.070.772,17	963.737,90	608.938,14
Irap int 7	1.101.440,52	905.801,51	881.001,75
Personale interin int 3	653.697,00	653.697,00	653.697,00
Buoni Pasto	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Tot SPESA PERSONALE comm 557 L. 296	15.613.667,17	15.425.602,22	15.355.602,22
Tot spesa complessiva 14 comma 9 DL 78	18.684.439,34	16.389.340,12	15.964.540,36
SPESE CORRENTI TIT 1	43.082.438,59	38.672.299,00	38.483.368,42
<i>inc % spesa personale su tit 1</i>	<i>43,37</i>	<i>42,38</i>	<i>41,48</i>

7.5. L'indebitamento nel triennio

Anche la normativa sull'indebitamento è rispettata e coerente con il Piano triennale delle OO.PP.

capacità indebitamento	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
interessi passivi	2.275.503,87	2.091.285,89	1.898.065,98
entrate correnti penult. rendiconto	54.361.804,10	60.785.839,43	49.188.771,88
<i>incidenza %</i>	<i>4,2</i>	<i>3,4</i>	<i>3,9</i>

8. IL PATTO DI STABILITA' 2012

La legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) disciplina il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Le misure di finanza pubblica disposte nel corso del 2011 hanno disposto un ulteriore concorso alla manovra di finanza pubblica in termini di fabbisogno e di indebitamento che è quantificata, per le province, in 1.200 milioni di euro per l'anno 2012 e in 1.300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013.

La novità più significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2012 è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità.

Con riferimento alle esclusioni di voci di entrata e di spesa dal saldo finanziario valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno sono state introdotte ulteriori deroghe ai vincoli del patto che, pertanto, si aggiungono a quelle già previste per il patto 2011.

Infine, sono confermate, per il 2012, le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione e dagli altri enti locali.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 ripropone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

E' confermato che tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione né il fondo (o deficit) di cassa. Infatti, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nell'ambito del saldo del patto di stabilità interno, non rileva ai fini del patto in quanto, in base alle

regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati negli esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e successivi, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006-2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010 (articolo 31, comma 4), complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012, a 500 milioni di euro per le province.

Le province (solo 3 sono state considerate virtuose) ed i comuni risultanti non virtuosi, invece, dovranno applicare le nuove percentuali determinate dal decreto di cui al comma 2 del citato articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011 (articolo 31, comma 6); percentuali che, comunque, non potranno essere superiori dello 0,4 rispetto alle percentuali originarie: per le province, 16,9% per l'anno 2012, e 20,1% per gli anni 2013 e successivi;

Per la nostra Provincia il calcolo è il seguente: fase 1

SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Media
	51.117	51.116	52.616	51.616
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti	16,9%	20,1%	20,1%	
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media	8.723	10.375	10.375	

Il valore annuale, determinato secondo la procedura descritta nella Fase 1, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge n.78 del 2010.

RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI	5.016	5.016	5.016
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI	3.707	5.359	5.359

L'obiettivo individuato come sopra è coinvolto dalle variazioni previste dalle norme afferenti al Patto regionalizzato. La Provincia avendo ceduto patto l'anno scorso potrà recuperarlo nel presente esercizio:

PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo	-1.500		
SALDO OBIETTIVO FINALE	2.207	5.359	5.359

I commi da 7 a 16 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 dispongono l'esclusione, dal saldo valido ai fini del patto di stabilità interno, di specifiche tipologie di entrate e di spese, alcune delle quali già previste dalla normativa previgente.

Il successivo comma 17 abroga le disposizioni che individuano esclusioni di entrate o di spese dai saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno non previste espressamente dalla legge di stabilità 2012.

Pertanto, non sono consentite esclusioni dal patto di stabilità interno di entrate o di spese diverse da quelle previste dai richiamati commi, atteso che ogni esclusione richiede uno specifico intervento legislativo che si faccia carico di rinvenire le adeguate risorse compensative a salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica:

1. Risorse connesse con la dichiarazione di stato d'emergenza
2. Risorse connesse con la dichiarazione di grande evento
3. Risorse provenienti dall'Unione Europea

Si precisa che malgrado la Provincia sia interessata dalle esclusioni dei punti 1 e 3, essendo dette poste interessanti i movimenti in entrata ed in uscita per medesimi importi, essi non vengono valorizzati nel calcolo del risultato, in quanto ininfluenti

Come già previsto dalle disposizioni ordinamentali vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio.

Dunque anche il bilancio pluriennale 12-14 è stato sottoposto a detta verifica, con le seguenti precisazioni:

- Si è ritenuto di non dare per accertato e per impegnato tutte le previsioni iscritte in quanto detta ipotesi non è ovviamente realistica (si pensi ad esempio che alcune poste non vengono impegnate: fondo di riserva, fondo svalutazione crediti, ecc), ma si è stimato sulla base dei relativi flussi risultanti dai consuntivi dell'ultimo triennio;
- Anche per i movimenti in conto capitale, si è proceduto alla stima dei flussi sul risultato degli ultimi tre consuntivi. L'esperienza dell'anno scorso ha dimostrato che gli uffici tecnici hanno mancato sostanzialmente le loro previsioni, in quanto le richieste di pagamenti alla ragioneria sono state di gran lunga minori di quanto da loro preventivato. Si è dunque proceduto ad una stima dei flussi in senso statistico/probabilistico, riservandosi in sede di verifica degli equilibri di bilancio di monitorare l'andamento degli stessi e di formulare budget di settore al fine del rispetto di quanto preventivato.

Le valutazioni sono dunque le seguenti, per quanto attiene gli accertamenti sulle entrate correnti:

ANNO	COMPETENZA TIT 1 E		COMPETENZA TIT 2 E		COMPETENZA TIT 3 E	
	PREV ENTR	ACCERTAM	PREV ENTR	ACCERTAM	PREV ENTR	ACCERTAM
2009	29.766.529,37	29.143.300,53	38.283.938,22	35.506.560,00	3.294.255,00	2.809.208,00
2010	28.636.756,00	28.566.475,00	27.776.685,00	22.811.967,00	3.455.384,00	2.983.362,00
2011	29.121.920,00	31.402.221,00	28.668.383,00	23.637.011,00	3.734.353,00	2.964.952,00
2012	30.804.574,00	4.586.165,00	14.969.235,00	3.226.246,00	3.414.962,00	857.747,00

Nota: i dati 2009-11 sono a consuntivo di fine anno, quelli per il 2012 alla data odierna.

ANNO	TAS ACCERT	TAS ACCERT	TAS ACCERT
2009	97,91	92,75	85,28
2010	99,75	82,13	86,34
2011	107,83	82,45	79,40
2012	108,00	83,00	83,67

Nota: I tassi di accertamento sono calcolati quale rapporto dell'accertato/preventivato * 100. Qualora i valori 2009-11 hanno assunto andamenti contrastanti si è calcolata la media del triennio. Viceversa si è stimato il trend per il 2012. Questo parametro sarà assunto per stimare l'importo in valore assoluto 2012.

ENTRATE CORRENTI	Previsoni Bilancio 12	Stima di fine anno 12	Previsoni Bilancio 13	Stima di fine anno 13	Previsoni Bilancio 14	Stima di fine anno 14
TIT 1	€ 30.804.574,00	€33.268.939,92	€30.804.574,00	€33.268.939,92	€30.804.574,00	€33.268.939,92
TIT 2	€14.969.235,00	€ 12.424.465,05	€ 11.423.884,00	€9.481.823,72	€11.423.884,00	€9.481.823,72
TIT 3	€ 3.414.962,00	€ 2.857.323,36	€ 3.414.964,00	€2.857.325,03	€ 3.414.964,00	€2.857.325,03

Si riportano i valori sulle entrate in conto capitale

TITO 4 ANNO	COMPETENZA C/CAP		RESIDUI ATTIV C/CAP		INDICE INCASSO COMP	IND SMALT RESIDUI ATTIVI
	PREV ENTR	RISCOSSIONI	CONS INIZ	RISCOSSIONI		
2009	40.609.871,00	4.233.986,00	19.257.148,00	5.607.087,00	10,43	29,12
2010	66.518.861,00	1.253.991,00	18.732.931,00	1.275.181,00	1,89	6,81
2011	10.041.406,00	1.486.234,00	22.791.135,00	4.603.456,00	14,80	20,20
2012	4.331.203,00	-	22.115.844,00	222.942,00	9,04	18,71

Nota si vedano i riferimenti di cui sopra, per indice di incasso si intende il rapporto riscossione/previsoni * 100 sulla competenza. Per tasso di smaltimento dei residui: riscossioni/residui iniziali * 100.

ENTRATE C/CAPITALE	Previsoni Bilancio 12	Stima di fine anno 12	Previsoni Bilancio 13	Stima di fine anno 13	Previsoni Bilancio 14	Stima di fine anno 14
TIT IV	€ 4.331.202,29	€ 4.528.751,83	€ 71.109.957,00	€ 10.563.820,05	€67.543.094,00	€ 10.241.468,10

Per quanto attiene gli impegni sulle spese correnti

ANNO	COMPETENZA TIT 1 U		COMP T 1 U
	PREV USCITE	IMPEGNI	TASS IMP
2009	69.713.754,00	64.878.205,00	93,06
2010	55.469.867,00	49.283.232,00	88,85
2011	56.135.505,00	51.643.982,00	92,00
2012	43.082.439,00	17.042.661,00	91,30

Per le spese in c/capitale:

TITO 2 ANNO	COMPETENZA C/CAP		RESIDUI PASS C/CAP		INDICE PAG COMP	IND SMALT RESIDUI PASSIVI
	PREV USC	PAGAMENTI	CONS INIZ	PAGAMENTI		
2009	52.208.669,00	1.719.094,00	33.479.754,00	9.838.750,00	3,29	29,39
2010	75.213.400,00	741.098,00	37.212.318,00	11.067.028,40	0,99	29,74
2011	16.824.414,00	1.134.845,00	37.152.439,00	7.709.975,00	6,75	20,75
2012	6.273.557,00	42.137,00	38.222.490,00	3.302.152,00	3,67	26,63

Si evidenzia quindi il rispetto del patto nei tre anni di riferimento

ANNI	2012	2013	2014
ENTRATE FINALI NETTE	€53.079.480,16	€56.171.908,72	€55.849.556,77
SPESE FINALI NETTE	€49.743.458,74	€48.195.608,48	€47.891.890,55
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista	€3.336.021,42	€7.976.300,25	€ 7.957.666,22
OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2012	€ 2.207.000	€ 5.359.000	€ 5.359.000

8.2 ULTERIORE VERIFICA DEL PATTO DI STABILITA'

Oltre alla verifica con la metodologia già presentata nel paragrafo precedente, si è parimenti proceduto secondo le regole classiche, i cui prospetti sono allegati al bilancio:

Si è dato per accertato e per impegnato tutte le previsioni iscritte rispettivamente in entrata e uscita del bilancio di previsione triennale 12-14;

Per i movimenti in conto capitale si è proceduto alla stima dei flussi sul risultato degli ultimi tre anni consuntivi, per quanto riguarda le entrate in conto capitale, essendo dette variabili dipendenti in gran parte da trasferimenti regionali, e dunque esogene al sistema previsionale d'incasso provinciale. Mentre per i pagamenti, sempre in conto capitale, si è tenuto conto delle previsioni di completamente dei vari SAL da parte degli uffici tecnici, corretti con l'esperienza registrata nell'ultimo triennio.

Le valutazioni sono dunque le seguenti, per quanto attiene gli accertamenti sulle entrate correnti:

ENTRATE CORRENTI	Previsioni Bilancio 12	Accertamenti Anno 12	Previsioni Bilancio 13	Accertamenti Anno 12	Previsioni Bilancio 14	Accertamenti Anno 12
TIT 1	€30.804.574,00	€30.804.574,00	€30.804.574,00	€30.804.574,00	€30.804.574,00	€ 30.804.574,00
TIT 2	€14.969.234,92	€14.969.234,92	€ 11.423.884,00	€ 11.423.884,00	€11.423.884,00	€ 11.423.884,00
TIT 3	€ 3.414.964,00	€ 3.414.964,00	€ 3.414.964,00	€ 3.414.964,00	€ 3.414.964,00	€ 3.414.964,00

Si riportano i valori sulle entrate in conto capitale

TITO 4 ANNO	COMPETENZA C/CAP		RESIDUI ATTIV C/CAP		INDICE INCASSO COMP	IND SMALT RESIDUI ATTIVI
	PREV ENTR	RISCOSSIONI	CONS INIZ	RISCOSSIONI		
2009	40.609.871,00	4.233.986,00	19.257.148,00	5.607.087,00	10,43	29,12
2010	66.518.861,00	1.253.991,00	18.732.931,00	1.275.181,00	1,89	6,81
2011	10.041.406,00	1.486.234,00	22.791.135,00	4.603.456,00	14,80	20,20
2012	4.331.203,00	-	22.115.844,00	222.942,00	9,04	18,71

Nota si vedano i riferimenti di cui sopra, per indice di incasso si intende il rapporto riscossione/previsioni * 100 sulla competenza. Per tasso di smaltimento dei residui: riscossioni/residui iniziali * 100.

ENTRATE C/CAPITALE	Previsioni Bilancio 12	riscossioni anno 12	Previsioni Bilancio 13	riscossioni anno 13	Previsioni Bilancio 14	riscossioni anno 14
TIT IV	4.331.203,00	€ 4.528.751,83	€ 71.109.957,00	€ 10.563.820,05	€67.543.094,00	€ 10.241.468,10

Per quanto attiene gli impegni sulle spese correnti

ANNO	COMPETENZA TIT 1 U	
	PREV USCITE	IMPEGNI
2012	43.082.469,00	43.082.469,00
2013	38.672.299,00	38.672.299,00
2014	38.483.368,00	38.483.368,00

Per le spese in c/capitale:

TITO 2 ANNO	COMPETENZA C/CAP		
	PREV USC	PREVISIONE SAL	STIMA PAGAMENTI
2012	6.273.556,58	10.407.849,00	8.400.000,00
2013	73.732.854,76	12.886.594,56	12.100.000,00
2014	70.161.732,11	12.755.376,14	12.000.000,00

Si evidenzia quindi il rispetto del patto nei tre anni di riferimento

ANNI	2012	2013	2014
ENTRATE FINALI NETTE	53.717.522,83	56.207.242,05	55.884.890,10
SPESE FINALI NETTE	51.482.439,00	50.772.299,00	50.483.368,42
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista	2.235.083,83	5.434.943,05	5.401.521,68
OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2012	€ 2.207.000	€ 5.359.000	€ 5.359.000

Le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno sono

a) la **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo.

b) il **limite agli impegni per spese correnti** che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. c) il **divieto di ricorrere all'indebitamento** per finanziare gli investimenti.

d) il **divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

e) la **riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza** indicati nell'articolo 82 del TUEL (decreto legislativo n. 267 del 2000), che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010

CONCLUSIONI:

Considerato tutto quanto sopra espresso e tenuto conto della rispondenza dello schema di Bilancio 2012 e pluriennale 2012/2014 alle vigenti norme, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico/contabile.

Viterbo, lì 30 aprile 2012

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott. Mauro Gianlorenzo